

Assemblea degli Azionisti

7 maggio 2026

Fascicolo “Domande e Risposte”
(art. 127-ter, D. Lgs. n. 58/98)



Leonardo – Società per azioni

Sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4

leonardo@pec.leonardo.com

Capitale sociale euro 2.543.861.738,00 i.v.

Registro delle Imprese di Roma e Codice fiscale n. 00401990585

Partita IVA n. 00881841001

Domande dell’Azionista Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus (n.1 azione detenuta) – pag. 3

Domande dell’Azionista Fondazione Finanza Etica (n. 3 azioni detenute) – pag. 10

Domande dell’Azionista Marco Bava (n. 1 azione detenuta) – pag. 26





Assemblea degli Azionisti 7 maggio 2026

Domande ex art. 127-ter Tuf e interventi
pervenuti prima dell'Assemblea

Azionista Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus
titolare di n. 1 azione



Il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, nella qualità di socio di codesta Leonardo spa, partecipe alle precedenti assemblee di bilancio, che i vertici della Società hanno voluto convocare per ben 7 anni consecutivi "a porte chiuse" (dal 2020 al 2026), e fino al 2024 unitamente al socio Associazione Liberiamo la Basilicata presieduta dal compianto Giuseppe Di Bello,

presenta

alla attenzione di Stefano Pontecorvo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Leonardo spa, e degli altri Organi della Società i quesiti tematici scritti ex art. 127 ter Tuf di seguito riportati, corredati di questa premessa che ne è parte integrante, e chiede che in merito siano fornite le dovute opportune risposte, nel rispetto dei principi fondativi delle società di capitale controllate dal Governo italiano tramite il Ministero della Economia e delle Finanze (Mef).

Primo quesito

I vertici di Leonardo spa (in appresso anche "Leonardo"), controllata dal Governo italiano tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze (detentore del 30,204% del capitale sociale), hanno deciso di avvalersi per l'ennesima volta (dal 2020 al 2026) della facoltà opzionale, che consente loro di convocare le assemblee con il divieto ai soci di parteciparvi di persona "in deroga" alla modalità ordinaria, prevista dal codice civile, di tenere le assemblee in presenza fisica dei soci.

In effetti, rispetto all'ordinario svolgimento dei lavori assembleari in presenza fisica dei soci, la facoltà opzionale della deroga attribuita ai vertici societari di poterle tenere a "porte chiuse" è stata introdotta "in via eccezionale" nel marzo-aprile 2020 per il solo periodo della pandemia covid-19.

Ma, nonostante fosse terminata la pandemia nel 2022 e non vi fosse più alcuna emergenza sanitaria, i membri del Governo e del Parlamento della Repubblica italiana e soprattutto Giancarlo Giorgetti, commercialista e attuale Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno voluto mantenere ferma la facoltà opzionale della deroga attribuita ai vertici societari, approvando leggi altamente inique, da ultimo l'art.11 della legge 05.03.2024 n.21 (di cui il detto Ministro aveva presentato in data 21.04.2023 il disegno di legge al Senato) e l'art.4 comma 11 del decreto legge 31.12.2025 n.200 convertito nella legge 27.02.2026 n.26 (che ha prorogato la facoltà opzionale della deroga fino al 30.09.2026).

E tale nefanda facoltà opzionale non esiste, per quanto noto, in nessun altro Stato dell'Unione Europea e, a titolo esemplificativo, si indicano due primarie società europee, Bnp Paribas s.a. (cfr. avviso d'assemblea, link <https://invest.bnpparibas/document/ag-2026-avis-deconvocation-balo>) e Deutsche Bank a.g. (cfr. avviso d'assemblea, link <https://agm.db.com/files/documents/2026/AGM-2026-Notice-including-agenda.pdf>) che, a differenza della quasi totalità delle principali società italiane quotate in Borsa, terranno in presenza fisica dei soci le loro assemblee di bilancio convocate nelle rispettive date 12.05.2026 a Parigi (Francia) e 28.05.2026 a Francoforte sul Meno (Germania).



E' di tutta evidenza che le suindicate leggi di specie hanno di fatto reso finora permanente il divieto della partecipazione fisica dei soci alle assemblee, imponendo, secondo modalità che potrebbero essere equiparate a quelle della “apartheid”, l'obbligo ai soci di conferire delega unicamente al rappresentante designato dagli stessi vertici societari (nel caso di Leonardo il r.d. è il referente di Computershare spa).

E' altresì altamente biasimevole che sia perpetrata da ben 4/quattro anni (dal 2022 in poi) la clamorosa violazione della direttiva 2007/36/CE, che garantisce al socio di scegliere senza limitazioni il proprio rappresentante delegato all'assemblea, e tale violazione è produttiva di danni irreparabili e progressivi nei contesti di pertinenza, soprattutto per l'eclatante lesione della libertà di ogni singolo socio di partecipare direttamente ai lavori assembleari e di intervenire di persona al dibattito nell'assemblea, che è il luogo (morale) in cui si forma la decisione di maggioranza; dibattito assembleare che è l'unica sede in cui può avvenire il “vero” confronto, diretto ed immediato, tra soci e vertici gestionali, cioè tra i due organi collegiali aventi distinte funzioni societarie.

E deve ritenersi incontrovertibile la responsabilità dei governanti e dei parlamentari della Repubblica italiana, che con il loro operato di specie hanno consentito e continuano a consentire le citate violazioni e lesioni prodotte dall'abuso della deroga da parte dei vertici della quasi totalità delle società quotate, mettendo seriamente in crisi la tenuta democratica del Paese, nel quale è palpabile l'aumento dei soggetti poveri, mentre continua ad innalzarsi in modo inarrestabile l'iperbole di ricchezze e patrimoni dei pochi ricchi.

Quanto innanzi rappresentato smentisce tutte le enfasi di coloro che sostengono la positività (infondata) dello svolgimento delle assemblee a “porte chiuse”, considerando, tra l'altro, che la possibilità di presentare quesiti scritti preassembleari (c.d. domande ex art.127 ter Tuf) resta una facoltà limitata e marginale del socio, penalizzato altresì dai ridotti tempi assegnatigli per poterli formulare e pressoché dimezzati rispetto a quelli previsti nel caso di svolgimento della “ordinaria” assemblea in presenza fisica, dove alla persona socio è consentito di intervenire al dibattito e di porre questioni (anche meglio ponderate) fino all'ultimo giorno e non 10-11 giorni prima dell'assise societaria.

In merito il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus (in appresso anche “APB Onlus”) chiede ai vertici di Leonardo di sapere se la loro condotta di convocare tutte le assemblee dei soci a “porte chiuse” dal 2020 al 2026 sia stata oggetto di attenzione da parte delle Autorità di vigilanza e in particolare della Consob, anche tramite interventi dissuasivi o persuasivi.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'Assemblea, la Società si è legittimamente avvalsa della facoltà espressamente prevista dall'art. 106 del D. L. n. 18/2020, consentendo la partecipazione degli azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato, figura di cui gli azionisti possono avvalersi gratuitamente. Leonardo non è stata oggetto di attenzione o di interventi dissuasivi o persuasivi da parte di alcuna Autorità di Vigilanza relativamente alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.



Secondo quesito

Ai vertici di Leonardo il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede di sapere a quanto ammonta nell'esercizio 2025 la remunerazione complessiva più bassa percepita dal personale dipendente della capogruppo Leonardo spa e di ognuna delle società partecipate del Gruppo Leonardo, indicando anche la qualifica dei rispettivi lavoratori dipendenti che percepiscono la retribuzione più bassa.

Per i dipendenti inquadrati con la categoria d1, il compenso inferiore ammonta a circa 26.000 euro. Per i dipendenti inquadrati con la categoria c3, il compenso inferiore ammonta a circa 30.500 euro.

Terzo quesito

In occasione della recente assemblea di bilancio di Unicredit spa (di seguito "Unicredit") tenuta a Milano il 31.03.2026 a "porte chiuse", per avere anche i vertici di Unicredit voluto esercitare la facoltà opzionale di vietare la partecipazione fisica dei soci (e loro delegati) ai lavori assembleari, i due soci di minoranza Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ed Elman Rosania (in proprio e n.q. di rappresentante del Gruppo dei soci risparmiatori ex Banca Mediterranea del Sud Italia di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma- Capitalia/Unicredit) hanno presentato un quesito scritto preassembleare, ai sensi dell'art.127ter Tuf, per sapere dai vertici Unicredit «la cifra complessiva percepita nel 2025 dall'amministratore delegato Unicredit, Andrea Orcel, che nel 2024 era stata di 13.200.000 euro circa, come indicato dalla responsabile Rita Izzo alla precedente assemblea Unicredit del 27.03.2025 a "porte aperte", dopo la specifica domanda formulata da Elman Rosania e la successiva sospensione temporanea dei lavori, disposta dal Presidente Unicredit, Pietro Carlo Padoan, per poter dare risposta all'assemblea» (cfr. pg.52 verbale assemblea soci Unicredit del 27.03.2025 a "porte aperte"; cfr. anche stralcio del verbale posto sul sito www.giustabanca.it link <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/05/Verb-solo-intervento-p7odg-GruppoexBM-compensi-verticiUnicredit.pdf> e il video, da 1 minuto e 46 secondi dal suo inizio fino a 7 minuti e 24 secondi, link <https://www.giustabanca.it/gb/wpcontent/uploads/2025/08/ExBM%207odg%20compensi2024%20verticiUnicredit.mp4>).

La risposta scritta fornita dai vertici Unicredit (a fine marzo 2026) al quesito sopra trascritto è stata la seguente: «La remunerazione complessiva per il 2025 dell'Amministratore delegato è riportata nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026" ed ammonta a circa € 16,6 milioni (in aumento del 25,76% rispetto alla remunerazione di circa € 13,2 milioni per il 2024), costituiti da: stipendio € 4,15 milioni, fondo pensione e altri benefit € 0,7 milioni e bonus annuale € 11,75 milioni. Il bonus sarà corrisposto interamente in azioni su un orizzonte temporale di 7 anni - con una quota differita del 60% soggetta a ulteriori condizioni di performance di lungo termine -e assoggettato a clausole di malus e claw back».



Al pari del quesito innanzi riportato e della relativa risposta in ambito Unicredit, lo scrivente chiede di avere notizie dai vertici Leonardo sulla cifra complessiva percepita nel 2025, a qualsiasi titolo, dall'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani. Per dettagli in tema di compensi corrisposti nell'esercizio 2025, si rimanda alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nel 2025 della Società, resa disponibile sul sito istituzionale di Leonardo, a partire da pagina 48. In particolare, la tabella di pagina 57 sintetizza le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Da tale tabella si evince come l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Roberto Cingolani abbia percepito:

- 1.000.000 di euro come emolumento fisso, di cui 80.000 euro come emolumento quale amministratore e 920.000 euro come Retribuzione Annuale Lorda per il ruolo di Direttore Generale;
- 1.172.000 euro a titolo di bonus per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'incentivo MBO del 2025;
- 28.000 euro come benefici non monetari.

Infine, il Fair Value dei compensi equity, non percepiti ma maturati, relativi all'anno 2025, è pari a 1.063.000 euro.

Quarto quesito

Ai vertici di Leonardo il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede di sapere tutte le somme di denaro elargite, a qualsiasi titolo, dal Gruppo Leonardo nell'esercizio 2025 in ambiti giornalistici, anche a soggetti loro collegati, e chiede di conoscere i dati identificativi (nomi, cognomi, denominazioni sociali e quant'altro necessario e/o utile per l'identificazione) di ogni persona, società, associazione, ente di qualsiasi tipo a cui siano stati elargiti denari, indicando l'entità precisa (in cifra) di quanto percepito da ciascun soggetto.

Nell'esercizio 2025, la spesa per la pubblicità si è attestata su un valore complessivo pari a circa 3,6 milioni euro. La spesa pubblicitaria ha supportato l'attività di promozione del brand Leonardo e attività legate al business.

Di seguito, nel dettaglio, i principali gruppi editoriali/concessionari sui quali si sono concentrati gli investimenti pubblicitari:

Italia: A. Manzoni & c. S.p.a., Il Sole 24 Ore S.P.A., Cairorcs Media S.P.A., Piemme Concessionaria Di Pubblicità, Video Immagine Srl, Edai Srl; Base Per Altezza Srl, Speed S.P.A., Editoriale Libero Srl, Il Giornale Srl, Class Pubblicità S.P.A., Intermedia Service Soc. Coop., Publimedia S.R.L., N&C Media S.R.L., Sev Holding - Prochemi Srl, Azerion Italy Srl, Italia Online Spa, Google, LinkedIn, Twitter, Rai Pubblicità Spa; Publitalia 80 Spa; Dazn Media Services Srl; Discovery Italia Srl; Sky Italia Srl.

Eestero: Ediconsult Internazionale S.R.L., Ain Media Group Inc., Mhm Publishing, Dvv Media International Ltd, Igp Decaux S.P.A., Queensmith Communications, Video Immagine Srl, Penton Media Inc., Sightline Media Group Llc, Dt Medya Yayincilik Reklam Tanitim, Hmg Aerospace,



Jcdecaux Elite Network, Pucará, Defesa Comunicação Ltda, Rotorcraft Pro Media Network, Inc., Global Business Press Pte Ltd Google, LinkedIn, Twitter.

Non vi sono stati compensi a testate giornalistiche o siti internet per studi e consulenze.

Quinto quesito

In base a documentazione fornita dai vertici Leonardo, a richiesta del Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, in ordine ai bilanci/dati delle molteplici società partecipate, controllate e collegate, del Gruppo Leonardo (incluse quelle indicate alle pagine 250-253 del testo del Bilancio integrato 2025, link <https://www.leonardo.com/documents/15646808/30043445/Bilancio+integrato+2025.pdf?t=1773421693711>), è risultato confermato il perdurare di condotte omissive dei citati vertici, i quali continuano a non dare informazioni compiute e comunque offrono informazioni parziali o insufficienti.

Ai vertici di Leonardo, che continuano ad "occultare" ai soci e al pubblico importanti elementi dei bilanci e info/dati delle società partecipate del Gruppo, attinenti anche a diversi soggetti titolari di cariche negli organi delle società partecipate del Gruppo Leonardo "tuttora ignoti", il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus rinnova le sue pregresse contestazioni e richieste di specie e invita gli stessi vertici a fare chiarezza in merito.

La domanda non è chiara. In ogni caso, si rappresenta che Leonardo fornisce informazioni di dettaglio, anche nel proprio bilancio consolidato di Gruppo, in conformità agli obblighi informativi previsti per l'informativa societaria e finanziaria.

Sesto quesito

Quale è il "vero motivo" per cui i vertici e l'alta dirigenza di Leonardo continuano a non far andare in onda sul sito societario www.leonardo.com la diretta pubblica audio-video dei lavori assembleari, come già rilevato dal Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus in altre assemblee societarie, e tale mancanza costituisce un grave vulnus alla piena e trasparente informativa societaria; diretta pubblica audio-video che, peraltro, è attuata da tempo dalle principali società europee, tra cui Bnp Paribas s.a. e Société Générale s.a.

http://akah.event.novialys.com/Datas/societe_generale/1206349_5ccff3f981a98/index.php) e DeutscheBank a.g., e che riguarda tematica attinente agli «Interventi di attuazione della trasparenza bancaria e del diritto all'informativa e del dovere della piena pubblicità degli atti assembleari» che, tra l'altro, sono stati trattati nella Commissione Bicamerale di Inchiesta sul Sistema Bancario e Finanziario istituita nella XVII Legislatura e sono stati oggetto di proposte normative indicate pure nella Relazione di minoranza della detta Commissione Bicamerale (cfr. doc. XXIII n. 37-ter, link <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1066726.pdf>, nonché cfr. link https://www.youtube.com/watch?v=q2bbRI5i_Zg - <https://www.youtube.com/watch?v=r6eRMiHLdwk>)?



Considerato che le modalità di tenuta dell'Assemblea utilizzate non prevedono un dibattito assembleare funzionale all'espressione del voto, Leonardo non ritiene utile né necessario trasmettere via streaming i lavori assembleari.

Settimo quesito

Ai vertici di Leonardo il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede di sapere quanti soci, prima dell'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea di Leonardo tenuta il 26.05.2025 a "porte chiuse" (durante l'esercizio 2025 in esame), hanno visionato di persona (o tramite loro delegati) presso la sede sociale a Roma o altrove i bilanci e gli atti delle società partecipate del Gruppo Leonardo e quanti soci ne hanno richiesto e ricevuto copia.

Si segnala che, ad oggi, nessun azionista ha chiesto di visionare e/o ha richiesto copia della documentazione prevista dall'art. 77, comma 3, del regolamento Consob n. 11971/1999 e dall'art. 15, comma 1, lettera a) del regolamento Consob n. 20249/2017.

Ottavo quesito

Nell'esercizio in esame 2025 il Gruppo Leonardo o collaboratori e soggetti comunque collegati al Gruppo Leonardo hanno elargito denaro e/o concesso benefit, a qualsiasi titolo, negli ambiti scolastico-universitari, imprenditoriali, sportivi e degli Enti locali della Basilicata e a loro docenti, esperti o a qualunque altro soggetto operante anche in modo indiretto nei detti ambiti; e, in caso di risposta affermativa, il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede di sapere con precisione le cifre delle somme elargite, i benefit concessi e quali sono stati i singoli soggetti privati e pubblici destinatari delle dette elargizioni.

Non risulta l'effettuazione delle elargizioni e/o concessioni indicate nel quesito.

Nono quesito

Il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede a vertici di Leonardo di sapere se vi sono aziende e imprese e comunque soggetti privati e/o pubblici nella regione Basilicata che operano e lavorano per il Gruppo Leonardo e a quanto ammontano le somme di denaro (in cifre) percepite e/fatture annualmente ad ognuno di loro.

Ad eccezione del Centro Spaziale di Matera di e-GEOS S.p.A. (società controllata indirettamente da Leonardo S.p.a.), non risultano soggetti che operano e lavorano per il Gruppo Leonardo nella Regione Basilicata.

Decimo quesito

Il Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus chiede ai vertici di Leonardo di sapere se il Gruppo Leonardo ha versato all'Ente Regione Basilicata e/o agli Enti locali lucani e/o ad enti pubblici e privati esistenti in Basilicata anche tramite unità operative e/o uffici e/o dipendenze e/o rappresentanze) somme di denaro a qualsiasi titolo (con riferimento ad annualità) e, nel caso affermativo, l'entità precisa in cifra, e chiede di sapere se sono intervenuti accordi con i citati soggetti e, nel caso affermativo, la tipologia di ogni accordo.

Non risulta l'effettuazione dei versamenti indicati nel quesito.





Assemblea degli Azionisti 7 maggio 2026

Domande ex art. 127-ter Tuf e interventi
pervenuti prima dell'Assemblea

Azionista Fondazione Finanza Etica
titolare di n. 3 azioni



1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Dal 2020 Leonardo non ha più svolto assemblee degli azionisti in presenza. Una volta venuto meno il rischio pandemico, ha deciso di avvalersi della possibilità di svolgere le assemblee a porte chiuse.

1.1 Per quale motivo la partecipazione all'assemblea in presenza è stata esclusa anche nel 2026?

Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'Assemblea, la Società si è legittimamente avvalsa della facoltà espressamente prevista dall'art. 106 del D. L. n. 18/2020, consentendo la partecipazione degli azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato, figura di cui gli azionisti possono avvalersi gratuitamente.

1.2 In altri Paesi europei moltissime imprese quotate offrono agli azionisti anche la possibilità di partecipare all'assemblea online, da remoto. Gli azionisti si collegano via internet e possono interagire con l'impresa, rivolgendo domande al board.

Per quale motivo Leonardo non offre almeno la possibilità di partecipare all'assemblea in via telematica? Leonardo, una delle più grandi società italiane, non dispone di tecnologie adeguate per permettere un collegamento stabile e sicuro?

Leonardo non ritiene che la partecipazione all'Assemblea mediante sistemi di comunicazione in tempo reale a due vie e l'esercizio del diritto di voto durante lo svolgimento della riunione tenuta con tale modalità possano ad oggi essere garantiti senza il rischio che problematiche di natura tecnica possano inficiare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

1.3 La Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia in merito alle norme che consentono lo svolgimento delle assemblee societarie a porte chiuse, in particolare nell'ambito della cosiddetta "Legge Capitali". L'Ue contesta la legittimità di tali misure, ritenendole in contrasto con i principi europei di trasparenza e i diritti di partecipazione degli azionisti contenuti nelle Direttive Europee di cui si contesta l'errato recepimento da parte dell'Italia.

L'Italia è l'unico paese in Europa che permette che si svolgano le assemblee a porte chiuse. Perché Leonardo, solitamente attenta alla partecipazione degli azionisti e al coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ha avallato questa pratica, che rappresenta una 'worst practice' a livello europeo dal punto di vista della partecipazione democratica degli azionisti alle assemblee?

In relazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto degli azionisti esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, si fa presente che, per talune fattispecie, i diritti degli azionisti connessi all'esercizio del diritto di voto sono garantiti in termini di maggiore effettività. Il meccanismo delle proposte individuali di deliberazione, infatti, rende conoscibili e votabili da parte di tutti gli azionisti proposte che, altrimenti, potrebbero essere presentate e votate solamente in aula, con difficoltà da parte di tutta la platea azionaria di fornire per tempo istruzioni di voto.

2. Rapporti di Leonardo con Israele

Secondo il rapporto 2025 della Relatrice Speciale ONU Francesca Albanese, Leonardo S.p.A. figura tra le imprese coinvolte nella filiera produttiva internazionale del programma



F-35, utilizzato anche da Israele. Un'inchiesta giornalistica del Guardian ha inoltre documentato il ruolo di MBDA Inc. nella produzione negli Stati Uniti di componenti essenziali della bomba guidata GBU-39, impiegata, secondo l'inchiesta, in numerosi attacchi verificati su Gaza. Ulteriori interrogativi di trasparenza riguardano poi il supporto al velivolo M-346 e l'impiego di cannoni navali 76/62 originariamente prodotti da OTO Melara, oggi confluiti nella divisione Defence Systems di Leonardo secondo ricostruzioni di organizzazioni della società civile.

In un comunicato stampa del 30 settembre 2025, l'amministratore delegato Roberto Cingolani ha respinto le accuse di vendita di armamenti a Israele e di complicità nel conflitto a Gaza, sottolineando che l'azienda non ha autorizzato esportazioni verso Israele dallo scoppio del conflitto.

2.1 Leonardo S.p.A. ha esportato materiali d'armamento verso Israele prima dello scoppio del conflitto a Gaza, in particolare nell'ambito del programma F-35? Se sì, quando e per quali volumi?

Leonardo non esporta materiali d'armamento verso Israele nell'ambito del programma F-35. Le produzioni di assiemi alari (Wing) e i servizi di supporto (MRO&U) effettuati presso lo stabilimento di Cameri a fronte dei contratti con Lockheed Martin (LM) sono destinati da LM stessa anche a Paesi terzi, ma NON allo Stato di Israele.

2.2 Le esportazioni nell'ambito del programma F-35 sono sospese fino alla fine del conflitto?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 2.1

2.3 In qualità di azionista al 25% di MBDA, quale grado di influenza o controllo esercita Leonardo sulle decisioni strategiche, incluse quelle relative alle attività di MBDA Inc. negli Stati Uniti?

Obiettivi e indirizzi strategici di MBDA sono definiti dagli organi sociali della società e quindi, secondo determinate regole di governance, dai rappresentanti degli azionisti. MBDA Inc. opera sotto un regime speciale statunitense (Special Security Agreement) con un Board of Directors indipendente.

2.4 Leonardo riceve dividendi derivanti anche dalle attività di MBDA Inc. legate alla produzione di componenti ('wings') per la bomba guidata GBU-39, utilizzata per bombardare la popolazione civile a Gaza? Se sì, può quantificare la quota? Indipendentemente dalla possibilità di attribuire quote specifiche alle singole attività di MBDA Inc., quali dividendi Leonardo ha ricevuto da MBDA nel corso delle ultime due annualità?

Non è possibile attribuire la quota dei dividendi di MBDA correlandola ai singoli prodotti. I dividendi totali percepiti da MBDA negli ultimi due anni (per il tramite della partecipata AMSH BV) sono stati pari a 102 milioni di euro nell'esercizio 2024 e a 209 milioni di euro nell'esercizio 2025, come da bilancio integrato 2025, disponibile sul sito istituzionale della Società.



2.5 Leonardo era a conoscenza del contratto tra MBDA Inc. e Boeing per la fornitura delle "Diamond Back wings", componenti fondamentali della bomba guidata GBU-39? Se sì, da quando?

Non risulta la conoscenza di tale contratto.

2.6 Leonardo ha mai discusso, in sede di governance MBDA, l'ipotesi di sospendere, limitare o dismettere attività che possano contribuire indirettamente a forniture militari verso Israele?

Non risultano tali attività.

2.7 Come si concilia la dichiarazione di non autorizzare esportazioni verso Israele dopo l'inizio del conflitto con il fatto che MBDA (di cui Leonardo è azionista) continua a beneficiare di attività collegate alla supply chain della bomba guidata GBU-39 (v. domanda 2.4)?

Le autorizzazioni alle esportazioni sono prerogativa delle competenti autorità preposte, che rilasciano provvedimenti nell'ambito delle direttive di Governo e Parlamento, in conformità alla politica estera e di difesa dell'Italia. Leonardo opera in piena ottemperanza delle normative nazionali e internazionali in materia.

2.8 Esistono o sono esistiti contratti di supporto, manutenzione o addestramento relativi al velivolo M-346 con Israele dopo il 7 ottobre 2023?

Dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 e la successiva reazione di Israele, la competente autorità nazionale del ministero degli esteri (UAMA - unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) è intervenuta sospendendo il rilascio di nuove autorizzazioni a trattare e delle licenze di esportazione per i materiali di armamento. Pertanto, allo stato non possono essere sottoscritti nuovi contratti e non vengono autorizzate nuove licenze. Leonardo opera in piena ottemperanza delle normative nazionali e internazionali in materia.

Vi sono contratti di fornitura di materiali e servizi relativi al velivolo M-346 in corso di esecuzione, per i quali sono tutt'ora vigenti le licenze di esportazione rilasciate dall'autorità nazionale competente, concesse prima che l'autorità stessa sospendesse il rilascio di nuove autorizzazioni e licenze.

2.9 Leonardo conferma che la commessa da 440 milioni di dollari approvata dagli Stati Uniti nel 2017 riguardava cannoni navali 76/62 Super Rapido destinati alla Marina israeliana? Quale quota di quel valore è stata effettivamente fatturata e consegnata da Leonardo o da società del gruppo?

Leonardo non ha contezza della commessa da 440 milioni di dollari approvata dagli Stati Uniti nel 2017. Un contratto per la fornitura di un totale di alcuni complessi navali 76/62 SR MF, incluse parti di ricambio, attrezzature e training, è stato sottoscritto da Leonardo con il MOD israeliano nel 2019, ma non contiene riferimenti a tale commessa approvata dagli Stati Uniti nel 2017. Le relative Licenze di Esportazione sono state regolarmente ottenute e le consegne dei complessi navali completate a maggio del 2023, con l'eccezione di un sistema di prova (training gun) che non è mai stato consegnato.



2.10 Dopo il 7 ottobre 2023, Leonardo ha fornito assistenza tecnica, manutenzione, ricambi, aggiornamenti software, addestramento o supporto logistico per i cannoni 76/62 in dotazione alla Marina israeliana? Se sì, per quali importi?

Dopo il 7 ottobre 2023 e fino al 2024, Leonardo ha spedito parti di ricambio e attrezzature per il sistema 76/62, in conformità agli obblighi contrattuali assunti in precedenza e alle licenze rilasciate dal Governo italiano prima che intervenisse il blocco delle nuove autorizzazioni alle esportazioni, con un valore totale di circa 465.000 euro di cui 227.000 euro in conto garanzia. Le spedizioni in conto garanzia ovviamente hanno un valore puramente doganale, ma non comportano un pagamento dal cliente.

2.11 Dopo il 7 ottobre 2023, Leonardo ha fornito assistenza tecnica, manutenzione, ricambi, aggiornamenti software, addestramento dei piloti o del personale di terra, oppure supporto logistico per i velivoli M-346 in dotazione a Israele? Se sì, per quali importi?

Dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 e la successiva reazione di Israele, la competente autorità nazionale del ministero degli esteri (UAMA - unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) è intervenuta sospendendo il rilascio di nuove autorizzazioni a trattare e delle licenze di esportazione per i materiali di armamento. Pertanto, allo stato non possono essere sottoscritti nuovi contratti e non vengono autorizzate nuove licenze. Leonardo opera in piena ottemperanza delle normative nazionali e internazionali in materia.

Vi sono contratti di fornitura di materiali e servizi relativi al velivolo M-346 in corso di esecuzione, per i quali sono tutt'ora vigenti le licenze di esportazione rilasciate dall'autorità nazionale competente, concesse prima che l'autorità stessa sospendesse il rilascio di nuove autorizzazioni e licenze.

Le informazioni sugli importi autorizzati delle licenze sono contenute nella relazione al Parlamento secondo le previsioni di legge e l'incasso di tutti i pagamenti è oggetto di comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le previsioni dell'art. 27 della Legge 185/90.

2.12 Considerando il caso di Israele, dove Leonardo è accusata da diverse fonti e inchieste di aver fornito, direttamente o indirettamente, sistemi o componenti utilizzati in operazioni militari che hanno colpito la popolazione civile di Gaza, l'azienda ritiene necessario introdurre o rafforzare procedure di enhanced human rights due diligence per tutte le esportazioni, dirette e indirette (anche tramite controllate e joint venture)? In caso affermativo, con quali tempi e modalità operative; in caso negativo, per quali ragioni e sulla base di quali valutazioni di rischio?

Leonardo è impegnata a promuovere, rispettare e far rispettare i diritti umani, sia attraverso la scrupolosa osservanza delle leggi nei Paesi in cui opera che attraverso l'adozione e applicazione di propri codici di condotta e procedure interne. Nel 2018 Leonardo ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite (la principale iniziativa mondiale per la sostenibilità del business) facendo propri i dieci principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Leonardo si adopera per promuovere tali standard - sanciti dalle normative internazionali e dai protocolli interni - nei confronti di tutti i collaboratori, fornitori e partner commerciali del Gruppo.



2.13 Roberto Cingolani ha affermato che Leonardo non ha ricevuto autorizzazioni a esportazioni verso Israele dallo scoppio del conflitto. Perché l'ha fatto? Esistono precise linee guida che vietano a Leonardo di esportare armamenti, da qualsiasi Paese, a Paesi coinvolti in conflitti armati?

Il controllo della movimentazione dei materiali d'armamento è disciplinato dalla legge 9 luglio 1990 n.185, normativa modificata dal decreto legislativo 22 giugno 2012 n.105 e successivamente integrata dal regolamento d'attuazione d.m. 7 gennaio 2013 n.19.

Nel 2012 è stata costituita l'autorità nazionale UAMA (Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento), chiamata a garantire l'applicazione della normativa italiana in materia, integrata da quella europea e internazionale. Le operazioni oggetto della legge devono essere conformi alla politica estera e di difesa del nostro Paese e vengono pertanto autorizzate nell'ambito delle direttive di Governo e Parlamento.

2.13.1 Se esistono norme interne di questo tipo, è possibile avere i riferimenti di queste norme in modo da poterle consultare?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 2.13

2.13.2 In base alle policy interne di Leonardo, quando si decide che un conflitto è terminato e possono quindi essere riprese le esportazioni?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 2.13

2.14 Leonardo ha svolto, negli ultimi due esercizi, analisi di scenario sugli effetti economici, industriali, contrattuali e reputazionali di una sospensione, interruzione, revisione o progressiva uscita dalle attività riferibili all'esportazione di sistemi d'arma verso Paesi che siano entrati in un conflitto dopo la stipulazione di un contratto di fornitura (incluse le attività accessorie come manutenzione, formazione, ecc.)? In caso affermativo, chiediamo una sintesi quantitativa degli scenari esaminati.

L'aggiornamento del Piano industriale 2026-2030 pubblicato sul sito Leonardo riflette la più recente analisi di scenario condotta dalla Società.

2.15 Come può Leonardo sospendere ordini verso Paesi che sono entrati in conflitto? Sono previste specifiche clausole contrattuali? E' previsto il pagamento di penali?

Leonardo rispetta la normativa italiana ed europea che supera quella contrattuale. Nei contratti in cui è parte Leonardo è espresso questo principio per cui, nel caso in cui il Paese in conflitto fosse destinatario di sospensioni/sanzioni da parte del legislatore italiano e/o europeo, Leonardo potrà sospendere qualunque ordine senza penali.

2.15.1 Sono state pagate penali per la sospensione delle esportazioni di Leonardo a Israele dopo lo scoppio del conflitto (incluse le attività accessorie quali manutenzione, formazione, ecc.)? Se sì, a quanto ammontano tali penali nel caso di Israele?

Attualmente non risulta alcun pagamento di penali.

3. MBDA, ASMP-A, ASN4G, sottomarini Columbia e coinvolgimento di Leonardo

L'ultimo rapporto della campagna 'Don't bank on the bomb', "Investing in the Arms Race", pubblicato il 24 Aprile 2026, conferma che Leonardo è un produttore di armi nucleari.



Questo è particolarmente rilevante se si considera che un numero crescente di investitori istituzionali esclude dai propri portafogli di investimento imprese che, come Leonardo, sono coinvolte nella produzione di sistemi d'arma nucleari.

Come riporta il rapporto:

“MBDA, in cui Leonardo detiene una partecipazione del 25%, è il principale contraente per i missili nucleari ASMPA dell'arsenale francese. MBDA è inoltre coinvolta nello sviluppo del nuovo ASN4G, destinato a sostituire l'ASMPA. La nuova arma dovrebbe entrare in servizio nel 2035, con una gittata di 1.000 km, il doppio rispetto all'ASMPA, e incorporerà nuove tecnologie ipersoniche.

La controllata di MBDA, Roxel, sviluppa e produce sistemi di propulsione solida e altri componenti per razzi e missili tattici e da crociera, inclusi l'ASMPA e i missili balistici lanciati da sottomarini M51.

Leonardo fornisce inoltre (tramite Leonardo DRS) componenti per la propulsione elettrica integrata dei sottomarini classe Columbia della Marina degli Stati Uniti (a propulsione nucleare e sulla quale sono montati missili balistici nucleari), per i quali si è aggiudicata contratti per un valore superiore a 1 miliardo di dollari nell'aprile 2023 e a 3 miliardi di dollari nel gennaio 2024.

3.1 Nel caso dei sistemi d'arma di MBDA, nella quale Leonardo ha una partecipazione del 25%, in quale modo i rappresentanti di Leonardo nel consiglio di amministrazione di MBDA sono coinvolti nelle decisioni sulla controllata Roxel?

Sono coinvolti per effetto della governance che regola il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di MBDA e le materie a esso riservate, fatta eccezione per le materie “French eyes only”.

3.1.1 Se i consiglieri di amministrazione che rappresentano Leonardo in seno al consiglio di amministrazione di MBDA non decidono sui sistemi “French eyes only”, come ASMPA, come avviene la decisione nel board? È previsto da un regolamento interno l'allontanamento dei consiglieri dalla sala nel corso delle discussioni e votazioni su ASMPA? È previsto che le materie “French eyes only” vengano discusse solo tra i membri francesi del Board.

3.1.2 Gli utili dalla vendita di sistemi d'arma nucleare “French eyes only” da parte di MBDA sono accantonati a favore del solo socio francese e contribuiscono agli utili totali distribuiti anche a Leonardo? Se sì, Leonardo riceve quindi utili generati dalla produzione di sistemi d'arma nucleari?

Si rinvia alle risposte fornite alle precedenti domande 2.4 e 3.1.1

3.1.3 Chi rappresenta attualmente Leonardo all'interno del consiglio di amministrazione di ASMPA?

Non si tratta di una società, ma di un prodotto francese, non risulta dunque nessun CDA.

3.2 Nel caso delle componenti vendute direttamente ai sottomarini nucleari classe Columbia della Marina degli Stati Uniti, può Leonardo confermare che si tratta di



componenti fondamentali per il funzionamento del sistema d’arma nucleare classe Columbia?

La società statunitense Leonardo DRS – dotata di autonomia gestionale sulla base del regime di proxy agreement – opera come fornitore di tecnologie e capacità su diversi tipi di piattaforme, con tecnologie che hanno la stessa applicabilità a tutti i tipi di piattaforme indipendentemente dal loro utilizzo. Non si forniscono ulteriori informazioni per ragioni di riservatezza.

3.2.1 Quanto ricava Leonardo dalla vendita di tali componenti di sistemi d’arma nucleari alla Marina degli Stati Uniti?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 3.2.

4. Palantir

Leonardo SpA ha in essere o prevede di stabilire collaborazioni commerciali e/o di sviluppo con Palantir Technologies?

Leonardo esplora costantemente la possibilità di stabilire collaborazioni con altri player. Gli accordi di rilevanza pubblica vengono comunicati tramite i canali ufficiali della Società.

5. F-35. Delibera della Corte dei Conti

La deliberazione n. 5/2026 della Corte dei conti – Sezione di controllo per gli affari europei e internazionali - concernente “La gestione del programma internazionale di difesa F-35”, approvata nell’adunanza del 26 marzo 2026 e depositata il 17 aprile 2026, costituisce il risultato di un’approfondita attività di controllo sulla gestione del programma, con particolare riferimento ai profili finanziari, industriali, tecnologici e occupazionali della partecipazione italiana.

La relazione evidenzia criticità rilevanti, tra cui l’aumento dei costi, i ritardi di sviluppo, la limitata capacità decisionale dell’Italia nel programma, la marginalità dei ritorni tecnologici e il ridimensionamento delle aspettative industriali e occupazionali.

In qualità di azionista, con particolare attenzione alla creazione di valore, alla redditività e alla gestione dei rischi, si rivolgono a Leonardo S.p.A. le seguenti domande:

5.1 Impatto dei costi e dei ritardi sulla redditività

Qual è stato e quale si prevede sarà l’impatto della triplicazione dei costi del programma e dei ritardi pluriennali sulla redditività delle attività F-35 nel bilancio di Leonardo?

Rispetto alle considerazioni della Corte dei Conti sul programma JSF, occorre considerare che Leonardo opera sul programma in qualità di seconda fonte rispetto al prime contractor Lockheed Martin relativamente ad alcuni pacchi di lavoro (produzione delle ali, assemblaggio finale dei velivoli di alcune nazioni e servizi di manutenzione).

In quest’ambito, grazie alla competitività, qualità delle forniture e rispetto dei tempi di consegna, il coinvolgimento di Leonardo sul programma in termini di volumi di lavoro assegnati è costantemente cresciuto nel tempo.

5.2 Rischio legato alla posizione di partner subordinato

Considerato il limitato potere decisionale dell’Italia nel programma, quali rischi industriali e finanziari ricadono su Leonardo e come vengono gestiti a tutela degli azionisti?



Come detto, la partecipazione di Leonardo al programma è misurata attraverso la qualità e competitività delle forniture. È comune interesse, del Prime e di Leonardo, proseguire sulla strada dell'efficienza produttiva come garanzia di coinvolgimento sul programma, riducendo quindi i fattori di rischio industriali.

5.3 Ritorno tecnologico e vantaggio competitivo

Alla luce della marginalità del ritorno tecnologico evidenziata dalla Corte dei conti, quale vantaggio competitivo concreto deriva a Leonardo dalla partecipazione al programma?

Il programma F-35 consente a Leonardo di consolidare un ruolo strategico come partner di riferimento nelle grandi collaborazioni internazionali, assicurandosi inoltre volumi industriali ricorrenti e rafforzamento di competenze avanzate in produzione, integrazione e supporto logistico.

5.4 Scostamento rispetto alle attese industriali

Come incide sul bilancio di Leonardo il mancato raggiungimento delle stime iniziali di ritorno industriale, e quali sono le conseguenze in termini di revisione delle aspettative per gli azionisti?

Dal punto di vista di Leonardo, il programma sta sostanzialmente confermando le previsioni complessive iniziali. Il business plan di riferimento prevedeva l'acquisizione di 132 velivoli da parte dell'Italia e 1.215 ali, poi ridotti a 90 velivoli italiani e conseguente riduzione a 835 ali. Tali riduzioni sono state oggi in gran parte compensate dalle produzioni per altri clienti finali, acquisiti grazie alla già citata competitività e qualità, e già recepiti nei piani industriali di Leonardo nel corso del tempo. In aggiunta, Leonardo ha ampliato il proprio coinvolgimento nel programma vincendo la gara per l'assegnazione dei servizi di manutenzione/riparazione e aggiornamento per le flotte dell'area europea, allargando quindi il footprint italiano rispetto a quanto inizialmente previsto.

5.5 Dipendenza da clienti e fornitori esterni

Quali rischi comporta, per la stabilità dei ricavi e dei margini di Leonardo, la forte dipendenza da prime contractor statunitensi, e quali misure sono adottate per mitigarli?

Per quanto riguarda le attività di produzione delle ali, Leonardo, nel corso del tempo, ha cercato di massimizzare il footprint italiano, attraverso il coinvolgimento di PMI, rendendo sostanzialmente indipendente dal Prime la catena di subfornitura. Resta naturalmente la dipendenza per la parte di equipaggiamenti forniti dalle varie nazioni partner del programma. La mitigazione del rischio è attuata sia condividendo costantemente con il Prime i piani a breve/medio e lungo termine, sia attraverso la competitività costo/qualità del prodotto che rende la fornitura Leonardo fattore determinante per il contenimento del costo complessivo dei velivoli non solo italiani.

5.6 Evoluzione dei costi condivisi (shared costs)

Qual è l'impatto dell'aumento dei costi shared oltre i limiti inizialmente previsti sui conti di Leonardo, direttamente o indirettamente, e quali scenari di rischio sono stati considerati?
n/a per Leonardo.

5.7 Affidabilità delle previsioni economiche



In che misura Leonardo ritiene affidabili le previsioni di ritorno economico del programma, considerando che una parte significativa di tali ritorni è basata su stime non vincolanti?

Le previsioni economiche di Leonardo si basano su stime che ponderano i fattori di rischio connessi alla natura dei programmi. Riteniamo le stime del programma JSF affidabili per Leonardo e per le PMI coinvolte nella catena di fornitura.

5.8 Confronto strategico con il programma GCAP

Alla luce delle criticità del programma F-35, Leonardo intende riallocare capitale e risorse verso il programma GCAP, potenzialmente più favorevole in termini di ritorno tecnologico e industriale. Se no, perché? Se sì, con quali effetti attesi per gli azionisti?

Si tratta di programmi di generazioni differenti. L' F-35 è un programma di quinta generazione in fase di piena produzione e supporto logistico. Il Global Combat Air Programme (GCAP) di sesta generazione è in fase di sviluppo: gli investimenti consentono a Leonardo di potenziare capacità e competenze tecnologiche innovative di primaria rilevanza a livello internazionale (come anche sottolineato nella citata relazione della Corte dei Conti).

5.9 Valutazione complessiva rischio-rendimento

Leonardo ritiene che il profilo rischio-rendimento della partecipazione al programma F-35 sia oggi ancora coerente con l'interesse degli azionisti? Se sì, perché e quali eventuali correttivi strategici sono previsti?

La partecipazione di Leonardo al programma è strettamente legata ai fattori di competitività e qualità che rendono Leonardo un partner affidabile ed efficace per l'F-35. Rispetto alle fasi iniziali di incertezza con rate produttivi bassi (fase LRIP : Low Rate Initial Production) ed investimenti in gran parte già effettuati, oggi, in regime di ratei di produzione stabili (Full Rate Production) e ampliamento del footprint industriale ai servizi di manutenzione (business crescente e di lungo periodo), riteniamo il livello di interesse per gli azionisti Leonardo ulteriormente accresciuto.

5.10 Occupazione, qualità del lavoro e sostenibilità industriale

La Corte dei conti evidenzia che la riduzione del programma da 131 a 90 velivoli ha comportato un ridimensionamento delle stime occupazionali a una forbice tra 3.500 e 6.400 unità, con una occupazione effettiva pari a 3.861 addetti nel 2024.

5.11 Qual era l'occupazione effettiva a fine 2025?

A fine 2025, la forza lavoro Leonardo complessivamente dedicata al programma F-35 sul sito di Cameri risultava pari a circa 1.079 unità, di cui 649 operai e 430 impiegati e quadri.

5.12 Leonardo può chiarire quale sia la qualità e la stabilità di questa occupazione, in termini di tipologia contrattuale, continuità nel tempo e prospettive industriali?

I dipendenti Leonardo operanti sul programma F-35 sono assunti prevalentemente con contratto a tempo indeterminato. A questi si aggiungono poco più di 90 lavoratori con contratto di somministrazione.

Circa l'80% del personale è inquadrato come operatore aeronautico, mentre il restante 20% è impiegato in ruoli tecnico-ingegneristici.



Dal punto di vista della continuità occupazionale, il programma F-35 garantisce un adeguato livello di stabilità grazie al backlog produttivo e al ruolo strategico del sito di Cameri come hub europeo per assemblaggio e manutenzione (MRO&U).

In termini di prospettive industriali, la sostenibilità nel medio-lungo periodo è assicurata dagli attuali contratti in essere relativi alla produzione delle ali (Wing) e dai piani di approntamento dei velivoli, nonché dai futuri fabbisogni di attività manutentive, aggiornamento e supporto operativo della flotta, con un piano di sviluppo che porterà l'Italia e Leonardo a essere hub europeo per la manutenzione degli F-35.

5.13 Come intende Leonardo garantire che i lavoratori coinvolti non restino esposti a rischi di ridimensionamento futuro, considerando che la stessa Corte dei conti segnala un ridimensionamento strutturale del programma e delle aspettative industriali e tecnologiche?

Il piano di dimensionamento degli organici è strettamente correlato ai piani di approntamento delle piattaforme, come previsto dai contratti in essere.

La sostenibilità futura del business è inoltre garantita dai contratti stipulati per le attività di manutenzione dei velivoli previste lungo il ciclo di vita degli stessi (30/40 anni) che assicura continuità di impiego a tutto il personale in forza.

6. Sistemi d'arma autonomi o abilitati da AI

Alla luce dello sviluppo, promozione e integrazione da parte di Leonardo di tecnologie per sistemi autonomi, uncrewed, abilitati da AI, teaming con piattaforme pilotate, swarming, “decision-making autonomy” e sistemi multi-agente, inclusi, tra gli altri, AWHero, Falco Xplorer, Eurodrone, Skydweller, BriteStorm/StormShroud, sistemi M-346 con velivoli uncrewed, piattaforme collaborative future e sistemi d'arma digitalizzati, si pongono le seguenti domande.

6.1 Sistemi specifici e grado di autonomia

Per ciascuno dei seguenti sistemi o programmi - AWHero, Falco Xplorer, Eurodrone, Skydweller, BriteStorm/StormShroud, M-346 con velivoli uncrewed, piattaforme collaborative future, sistemi di difesa digitalizzati e sistemi navali/terrestri con funzioni automatizzate - Leonardo può chiarire se, nella configurazione attuale o in sviluppi futuri, tali sistemi siano in grado di svolgere autonomamente l'intero ciclo di ingaggio: rilevamento, identificazione, selezione, attacco o neutralizzazione del bersaglio, senza supervisione o intervento umano dopo l'attivazione?

Leonardo è impegnata nell'utilizzo e nelle attività di progettazione e sviluppo di strumenti, tecnologie, algoritmi e soluzioni, in ottemperanza ad apposite Policy di Gruppo. In questa prospettiva, ad esempio con riferimento allo sviluppo di soluzioni che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale per mitigare il rischio di polarizzazione imputabile ai dati (effetti discriminatori nelle applicazioni pratiche), Leonardo persegue l'impegno a garantirne la maggiore eterogeneità possibile.

A rafforzamento di tale approccio, Leonardo è sensibile all'impatto etico fin dalle prime fasi di progettazione e rilascio delle soluzioni tecnologiche, con un'attenzione particolare agli ambiti d'uso critici.



Leonardo, inoltre, promuove attivamente la costituzione di gruppi multidisciplinari e diversificati nei processi di ricerca e sviluppo, in modo da integrare competenze differenti e garantire una maggiore sensibilità verso le diverse prospettive sociali e culturali.

In virtù di ciò, i sistemi non sono progettati per eseguire in modo completamente autonomo l'intero ciclo di ingaggio senza supervisione umana successiva all'attivazione, quindi in tutte le configurazioni attuali e in sviluppo:

- permane il principio di “human-in-the-loop”;
- l'operatore umano mantiene il controllo sulle funzioni critiche;
- qualsiasi rilascio di armamento richiede una autorizzazione dell'operatore.

Il principio “human-in-the-loop”, anche in ossequio alle convenzioni cui l'Italia aderisce, è quindi alla base dei processi decisionali critici, specialmente in ambiti dove l'impatto delle tecnologie può avere conseguenze rilevanti sul piano etico o operativo.

In un'ottica di progettazione responsabile, l'Azienda favorisce il dialogo trasparente con stakeholder esterni, tra cui esperti, istituzioni e rappresentanti della società civile, per valutare con un approccio partecipativo l'accettabilità, l'impatto e le implicazioni delle tecnologie sviluppate.

Tale approccio si applica a tutte le fasi richieste - rilevamento, identificazione, tracciamento, prioritizzazione, selezione del bersaglio e autorizzazione all'uso della forza - nelle quali si prevede in generale un'autorizzazione dell'operatore responsabile in accordo alle regole di ingaggio definite dall'autorità militare.

In particolare, si riporta di seguito il coinvolgimento previsto nelle diverse fasi:

- Rilevamento: attivazione del comando di rilevamento da operatore o da missione pre-pianificata e verifica del risultato a cura dell'operatore responsabile;
- Identificazione: verifica del risultato a cura dell'operatore responsabile;
- Tracciamento: verifica del risultato a cura dell'operatore responsabile;
- Prioritizzazione: verifica del risultato a cura dell'operatore responsabile;
- Selezione del bersaglio: livelli di autonomia in accordo alle regole di ingaggio predefinite dall'autorità militare con azioni dirette dell'operatore durante l'esecuzione del task;
- Autorizzazione/consenso: impartita dall'operatore attraverso comando dedicato, in accordo alle regole di ingaggio predefinite dall'autorità militare.

6.2 Controllo umano obbligatorio

Qualora tali sistemi non siano “human-out-of-the-loop”, quali forme specifiche di controllo umano sono obbligatorie in ciascuna fase: rilevamento, identificazione, tracciamento, prioritizzazione, selezione del bersaglio e autorizzazione all'uso della forza?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.3 Policy sulle armi autonome

Qualora tali sistemi non siano “human-out-of-the-loop”, Leonardo ha una policy che preveda di escludere la produzione di armi o sistemi d'arma “human-out-of-the-loop” in ogni fase e, in ogni caso, nella fase di selezione ed eliminazione del bersaglio? Se sì, è possibile avere i riferimenti di tale policy? Se no, Leonardo prevede di approvare e pubblicare una policy del genere? Se sì, entro quando?



Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.3.1 Policy sul “controllo umano significativo” Leonardo dispone di una policy interna vincolante che imponga il mantenimento del “meaningful human control” sulle funzioni critiche, in particolare identificazione del bersaglio, selezione del bersaglio e uso della forza per l’eliminazione del bersaglio? In caso affermativo, può renderne pubblici i principi essenziali? In caso negativo, è prevista l’approvazione e pubblicazione di una policy del genere in futuro? Se sì, quando?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.4. Al oltre l’analisi dei sensori Leonardo sta sviluppando o pianificando funzioni AI che vadano oltre l’analisi dei dati sensoriali e incidano su decisioni operative o tattiche, come target identification, target prioritisation, mission assignment, attack recommendation, weapon cueing o engagement decision?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.5 Swarming e autonomia di gruppo

Poiché Leonardo dichiara attività su multi-agent teaming e swarming capability, tali funzioni possono includere coordinamento autonomo tra piattaforme che incida su assegnazione dei bersagli, priorità di missione o decisioni di ingaggio?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.6 Crewed/uncrewed teaming

Nel caso di dimostrazioni o sviluppi in cui velivoli uncrewed operino insieme a piattaforme pilotate, come nel caso dei programmi collegati all’M-346, quale soggetto umano mantiene l’autorità finale sulle decisioni critiche e con quali garanzie tecniche?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.7 ISR armato e target acquisition

Per sistemi ISR o ISTAR uncrewed come Falco Xplorer e AWHero, Leonardo può chiarire se le capacità di acquisizione e tracciamento bersagli restino limitate al supporto informativo o possano evolvere in raccomandazione automatizzata di ingaggio?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.8 Barriere tecniche contro l’ingaggio autonomo

Esistono barriere tecniche “hard-coded” che impediscano il rilascio di armi, l’ingaggio o la neutralizzazione di un bersaglio senza comando umano esplicito? Se sì, Leonardo può descriverle?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.9 AI assurance e responsabilità

Leonardo ha dichiarato che l’AI in ambienti safety-critical e security-critical richiede assurance, sicurezza, conformità legale e regolatoria. Quali procedure applica concretamente ai sistemi militari AI-enabled prima della loro commercializzazione o integrazione operativa?



Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.10 Sistemi collaborativi e GCAP

Nei futuri sistemi collaborativi legati al combattimento aereo, incluso il contesto GCAP e velivoli uncrewed collaborativi, Leonardo può garantire che l'autonomia non includerà selezione o ingaggio autonomo di bersagli senza autorizzazione umana?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.11 Posizione pubblica sulle armi autonome

Leonardo ha una posizione pubblica o interna sui lethal autonomous weapons systems o autonomous weapons systems? Sostiene una regolazione internazionale, una moratoria o un divieto di sistemi capaci di usare forza letale senza controllo umano significativo?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 6.1.

6.12 Lobbying e rappresentanza di interessi

Leonardo partecipa, direttamente o tramite associazioni industriali, a iniziative di lobbying o advocacy sulla regolazione delle armi autonome e dell'AI militare? In caso affermativo, quali posizioni ha sostenuto presso governi, UE, NATO o sedi ONU?

L'Intelligenza Artificiale applicata al dominio militare è un argomento sempre più diffuso e rilevante e, ad oggi, è oggetto di discussione in diverse sedi sia istituzionali che industriali. Con riferimento al tema dell'autonomia, la posizione di Leonardo è riportata alla risposta alla domanda 6.1.

7. Trasparenza su occupazione, fatturato e distribuzione geografica delle attività

In qualità di azionista, riteniamo indispensabile disporre di dati puntuali, disaggregati e verificabili sull'impatto industriale, occupazionale e finanziario delle attività del Gruppo, che ad oggi risultano difficilmente ricostruibili sulla base delle sole informazioni pubbliche.

7.1 Si chiede pertanto di conoscere, per ciascuno degli ultimi cinque anni, il numero complessivo degli occupati del Gruppo suddiviso per settore industriale e per singolo sito produttivo, sia in Italia sia all'estero, con indicazione della tipologia contrattuale e delle variazioni anno su anno, nonché delle eventuali previsioni di evoluzione occupazionale.

Per la risposta consultare il documento allegato. Si precisa che dal 31.12.2024 il Gruppo Leonardo consolida anche Telespazio.

7.2 Si richiede inoltre di rendere noto il fatturato prodotto nei diversi Paesi in cui Leonardo è presente, sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, specificando la quota derivante da export rispetto al mercato domestico e distinguendo, per quanto possibile, tra attività militari e civili.

Nel 2025 la percentuale del fatturato militare di Leonardo è stata del 71% (72% nel 2024, 75% nel 2023, 83% nel 2022 e nel 2021, 73% nel 2020).

Nel 2025 la ripartizione geografica dei ricavi è stata: 23% USA, 23% Italia, 13% UK, 17% resto d'Europa e 24% resto del mondo.

Negli anni precedenti tale ripartizione è stata:

2024: 26% USA, 18% Italia, 12% UK, 26% resto d'Europa e 18% resto del mondo.



2023: 26% USA, 18% Italia, 11% UK, 24% resto d'Europa e 21% resto del mondo.
 2022: 27% USA, 14% Italia, 11% UK 22% resto d'Europa e 26% resto del mondo.
 2021: 25% USA, 17% Italia, 9% UK, 22% resto d'Europa e 27% resto del mondo.
 2020: 28% USA, 17% Italia, 10% UK, 21% resto d'Europa e 24% resto del mondo.

7.3 Con specifico riferimento al programma F-35 e alla luce delle criticità evidenziate dalla Corte dei conti, si chiede di sapere quanti cacciabombardieri F-35 siano stati assemblati nello stabilimento di Cameri negli ultimi cinque anni, con indicazione del numero per ciascun anno e dei relativi clienti finali.

Negli ultimi 5 anni [2021-2025] nello stabilimento di Cameri sono stati assemblati 65 velivoli così distribuiti negli anni:

	2021	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
Italia	3	4	9	5	10	31
CTOL	2	2	7	5	7	23
STOVL	1	2	2	0	3	8
Olanda	9	10	5	1	9	34
CTOL	9	10	5	1	9	34
Totale complessivo	12	14	14	6	19	65

7.4 Si richiede inoltre di conoscere quale sia stato, nello stesso periodo (ultimi cinque anni), il controvalore complessivo del fatturato generato dalle attività di assemblaggio, produzione di componenti e manutenzione connesse al programma JSF, con dettaglio anno per anno.

Si riporta di seguito il valore complessivo del fatturato generato dalle attività di assemblaggio, produzione di componenti e manutenzione connesse al programma JSF negli ultimi 5 anni [2021-2025], con dettaglio anno per anno:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Fatturato (k€)	330.174	424.882	429.894	530.197	540.965

7.5 Si chiede altresì di indicare quale sia stato, negli ultimi cinque anni, il controvalore complessivo delle importazioni di componenti e servizi provenienti da partner internazionali del programma necessarie a garantire l'operatività dello stabilimento di Cameri, con suddivisione annuale e indicazione della loro incidenza sul valore complessivo della produzione realizzata.

Si riportano di seguito i valori delle importazioni effettuate per il programma JSF:



Importazioni 2021	Importazioni 2022	Importazioni 2023	Importazioni 2024	Importazioni 2025	
\$ 555.069.150,39	\$ 844.904.316,97	\$ 914.069.963,36	\$ 932.190.635,78	\$ 1.066.619.886,75	Valori dei materiali sdoganati a Cameri
\$ 9.000.000,00	\$ 9.000.000,00	\$ 9.000.000,00	\$ 9.435.074,00	\$ 17.679.549,00	Valori dei materiali sdoganati in area sud (forgiati JSF)
\$ 564.069.150,39	\$ 853.904.316,97	\$ 923.069.963,36	\$ 941.625.709,78	\$ 1.084.299.435,75	

Il valore annuo delle importazioni è superiore a quello del fatturato in quanto le importazioni includono il materiale oggetto di import/export temporaneo in “conto uso” (quindi materiale restituito alla Lockheed Martin, non consegnato con i velivoli / le ali, e non oggetto di fatturazione).

7.6 Infine, si chiede di chiarire se, negli ultimi cinque anni, parte delle produzioni, in particolare di componentistica, realizzate da Leonardo nell’ambito del programma JSF sia stata destinata, direttamente o indirettamente, a velivoli destinati a Paesi terzi, e in particolare allo Stato di Israele, sia attraverso assemblaggi effettuati a Cameri sia tramite forniture destinate a velivoli assemblati negli Stati Uniti con destinazione finale Israele.

Non vi sono forniture Leonardo S.p.a. verso Israele per materiale d’armamento nell’ambito del programma F-35.

Le produzioni di assiemi alari (Wing) e i servizi di supporto (MRO&U) effettuati presso lo stabilimento di Cameri a fronte dei contratti con Lockheed Martin (LM) sono destinati da LM stessa anche a Paesi terzi, ma NON allo Stato di Israele.





Assemblea degli Azionisti 7 maggio 2026

Domande ex art. 127-ter Tuf e interventi
pervenuti prima dell'Assemblea

Azionista Marco Bava
titolare di n. 1 azione



A. Estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un file da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it.

In risposta a: con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati già disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

Si fa espresso rinvio alla procedura aziendale pubblicata nel sito di Leonardo (https://www.leonardo.com/documents/15646808/16737254/Procedura_sull_accesso_degli_azionisti_ai_Libri_sociali.pdf?t=1539594541666) in cui sono illustrate tutte le informazioni su modalità, termini e costi previsti per l'accesso al libro soci, nonché alla sezione del sito internet dedicata ai diritti degli azionisti [Diritti degli azionisti | Leonardo](#)

B. Richiesta di azione di responsabilità e domande del socio Marco Bava

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998) (Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto
Presentazione di proposte di deliberazione individuali su materie già all'ordine ai sensi dell'art. 135 undecies.1, comma 2 del TUF.

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Proposta di azione di responsabilità, per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, può essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio.

Richiesta di azione di responsabilità nei confronti del cda e motivata dal fatto che nel 2025 ha utilizzato ed utilizza, fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, è la prova che l'obiettivo vero autocratico è volto



all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza è comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024 che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità, oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilità. Tutto ciò quindi dimostra una violazione congiunta degli art.3, 21 e 47 della Costituzione.

L'articolo 11 della legge 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea e il diritto di porre domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società. Le disposizioni in commento rendono permanente, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, viene fatta una affermazione priva di ogni fondamento giuridico: che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui non è vero che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, chiuse ai risparmiatori, con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono più partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo?



Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprimere il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo.

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che è stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria è stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma l'ESMA non è stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che è stato ignorato. Ma i soprusi non finiscono qui: il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame, il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che è obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.

Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilità nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce, e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere,



in questo paese i diritti costituzionali, degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S. Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;
- consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Tutti argomenti finì esclusivamente a se stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità.

Riguardo alle modalità di svolgimento dell'Assemblea, la società si è legittimamente avvalsa della facoltà espressamente prevista dall'art. 106 del D. L. n. 18/2020, consentendo la partecipazione degli azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato, figura di cui gli azionisti possono avvalersi gratuitamente. L'azione di responsabilità deve pertanto ritenersi inammissibile.



Certificazione Unicredito n:

1) Cambiare i vertici di una delle più grandi aziende europee della Difesa nel mezzo di due conflitti che lambiscono l'Europa non è una decisione banale dopo l'annuncio della sostituzione di Roberto Cingolani con Lorenzo Mariani. Eppure il prescelto è un uomo tutt'altro che sconosciuto al mondo della Difesa e all'azienda in cui lavora da trentacinque anni. Ingegnere, classe 1965, ufficiale di Marina, ha un curriculum, tutto interno al mondo ex Finmeccanica: si è occupato di radar e sistemi elettronici, missili, sistemi di difesa aerea e terrestre, è stato analista, progettista, direttore delle vendite. Se Cingolani pensava a Leonardo fra trent'anni, Mariani è probabile si concentrerà su ciò che c'è da fare nei prossimi tre?

A oggi, l'Ing. Lorenzo Mariani non è amministratore di Leonardo S.p.a.

2) In queste ore circolano svariati episodi che spiegherebbero il perché della rottura. Uno su tutti: la scarsa comunicazione con Palazzo Chigi su "Michelangelo Dome", il progetto di scudo spaziale che dovrebbe mettere il Belpaese a riparo da eventuali attacchi missilistici e presentato con grande enfasi a inizio febbraio.: Perché un progetto di quella portata non è stato apprezzato a livello europeo?»

Tutte le informazioni relative al progetto Michelangelo Dome rese da Leonardo sono disponibili sul sito aziendale della Società.

3) Mariani dovrà gestire anzitutto ciò che ha ereditato da Cingolani: le joint venture con Airbus e Thales sullo spazio, con la turca Baykar per i droni, sui carri di nuova generazione con la tedesca Rheinmetall. L'intesa con i tedeschi è peraltro più larga, e riguarda lo sviluppo di molti altri progetti: dal Panzerhaubitze 2000 alla famiglia di munizioni Vulcano, dal progetto europeo Eurodrone all'elicottero da trasporto NH-90 fino ai nuovi caccia F35. Poi c'è il progetto ambizioso di un altro velivolo da attacco - il Tempest - che l'Italia si è impegnata a sviluppare con inglesi e giapponesi. Ci entreranno altri paesi?

A giugno 2025, nell'ambito del Global Combat Air Programme (GCAP), è stata ufficialmente lanciata la nuova joint-venture Edgewing che unisce Leonardo, BAE Systems e Japan Aircraft Industrial Enhancement Co. Ltd, ciascuna con una quota pari al 33,3%. A livello internazionale, il programma GCAP ha suscitato l'interesse di diversi Paesi, la cui possibile partecipazione sarà valutata.

4) Fino all'ultimo sul tavolo di Palazzo Chigi sono rimasti due curriculum: quello di Mariani e quello di Gian Piero Cutillo, attuale numero uno della divisione Elicotteri, quella che una volta si chiamava Agusta Westland. Ha avuto la meglio il primo anche per la lunga esperienza nel consorzio missilistico Mbda, una dei primi esperimenti concreti di Difesa comune. Mbda è partecipata in maniera paritetica al 37,5 per cento da Airbus e dall'inglese Bae, e al 25 per cento da Leonardo. A Fusaro, alle porte di Napoli, viene realizzato parte di uno degli intercettori terra-aria più moderni in circolazione, gli Aster 30, in grado di inseguire un bersaglio a cinquemila chilometri l'ora. Nel 2020 Mariani - allora responsabile degli stabilimenti italiani di Mbda - decise di rendere autonoma la produzione dei chip necessari ai sistemi d'arma, prima che scoppiasse la guerra in Ucraina e quei chip rendessero molto richiesto quel tipo di prodotto. Gli estimatori di Mariani - numerosi



soprattutto fra i vertici militari - sostengono che questa è una delle migliori caratteristiche del manager: aver chiaro ciò di cui ha bisogno il settore della Difesa. Cosa?

A oggi, l'Ing. Lorenzo Mariani non è amministratore di Leonardo S.p.a.

5) Hanno pesato sulla sostituzione di Cingolani il carattere dell'uomo, scelte strategiche che hanno allontanato l'azienda dall'alleato americano?

Le valutazioni degli azionisti sulla composizione delle liste per il rinnovo degli organi di amministrazione e controllo non competono alla Società.

6) Tutti gli accordi del triennio di Cingolani sono avvenuti in Europa: con i francesi di Airbus e Thales, i tedeschi di Rheinmetall, i turchi di Baykar. Fisico, fondatore e direttore scientifico dell'Istituto italiano di Tecnologia di Genova, la storia di Cingolani è un turbinio di idee e ambizioni. Scopre presto di non essere interessato alla vita e allo stipendio del professore universitario. Consigliere di amministrazione a Ferrari e a Illy, dopo aver lasciato in eredità al successore (e con risultati non banali) il primo centro di ricerca pubblico e alternativo al Cnr, diventa capo della ricerca a Leonardo. Racconta chi c'era che è l'amministratore delegato Alessandro Profumo a volerlo, e sarà lo stesso Profumo a maledire quella decisione. Cingolani piace ai Cinque Stelle, e per questo Mario Draghi lo sceglie come ministro della Transizione ecologica del governo di larghe intese. Lo ama soprattutto Beppe Grillo, e sarà Beppe Grillo a disconoscerlo. A ottobre del 2022, quando a Palazzo Chigi arriva Giorgia Meloni, Cingolani diventa consigliere per l'energia. La scelta di nominare l'ex ministro del governo Draghi a Leonardo costa alla premier settimane di gelo con l'amico Guido Crosetto, che nel frattempo Cingolani riuscirà a conquistare. Allora il titolare della Difesa sponsorizzava un manager interno, Lorenzo Mariani, prima imposto come condirettore generale, poi costretto a tornare da dove era venuto, ovvero i vertici del consorzio missilistico Mbda. C'è chi contesta a Cingolani una strategia molto concentrata sulla cybersicurezza e poco sui sistemi d'arma tradizionali, eppure quella è la linea che aveva annunciato sin dall'inizio del mandato. Ed allora alla Meloni andava bene. Poi è arrivato Trump e Cingolani non è più andato bene?

Le valutazioni degli azionisti sulla composizione delle liste per il rinnovo degli organi di amministrazione e controllo non competono alla Società.

7) Leonardo paga Iveco 1,7 miliardi di euro, in linea con il valore societario, al netto degli adeguamenti contrattuali concordati. L'operazione, "viene finanziata con la cassa disponibile". L'operazione finanziaria con l'acquisto del settore Difesa di Iveco Group, era programmata da tempo?

L'operazione si inserisce in una strategia di rafforzamento di Leonardo nel dominio terrestre ("land"). L'acquisizione di Iveco Defence consente di creare un player "end-to-end" in grado di integrare piattaforme e sistemi, creando soluzioni complete e più competitive. L'acquisizione consente, inoltre, di generare sinergie industriali, tecnologiche e commerciali. L'operazione contribuisce alla creazione di un player nazionale di riferimento nella difesa terrestre e rafforza il posizionamento di Leonardo nel contesto del consolidamento europeo del settore.

8) Coinvolge circa 2.200 dipendenti a livello globale. Quindi gli stabilimenti passano ufficialmente sotto le insegne della società che si occupa della produzione di armi: si parla



di player strategico nel settore della difesa terrestre. La maggior parte dei lavoratori si trova in Alto Adige: a Bolzano (sede IDV – Iveco Defence Vehicle) si contano 900 persone. Nel capoluogo altoatesino si concentrano la ricerca, lo sviluppo e la produzione dei veicoli blindati. Il portafoglio ordini di Leonardo arriva fino al 2038: l'industria della guerra è sempre florida. Poi c'è il polo di Piacenza (Astra), con 500 dipendenti dedicati alla produzione di autocarri pesanti e logistici. Infine c'è il polo Vittorio Veneto (Treviso) che vede alcune decine di addetti specializzati nelle protezioni balistiche. L'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani ha dichiarato che l'integrazione di IDV serve a supportare la nuova Joint Venture con Rheinmetall, che richiederà anzi un aumento della capacità produttiva (si parla della costruzione di oltre 1.000 nuovi mezzi cingolati “Lynx” in Italia). **Questo obiettivo sarà abbandonato?**

L'acquisizione di Iveco Defence da parte di Leonardo ha come ulteriore beneficio quello di supportare la Joint Venture “LRMV”. Le competenze di Iveco Defence insieme a quelle di Leonardo porteranno infatti un valore aggiunto alla Joint Venture che continuerà a perseguire gli obiettivi concordati con il cliente nazionale.

9) Nel regno unito Leonardo compra Bcrypt, attraverso la controllata Leonardo UK Ltd, ha compiuto un ulteriore passo per rafforzarsi nella cybersecurity con l'acquisizione della società britannica Bcrypt. L'operazione aumenterà il posizionamento nel Paese e le difese cyber dei Paesi «Five Eyes». Quanto abbiamo speso e come ci siamo finanziati?

Il completamento dell'acquisizione è previsto entro il secondo trimestre del 2026, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni regolamentari. Pertanto, l'esborso finanziario definitivo sarà puntualmente determinato alla data del closing, sulla base delle previsioni contrattuali.

10) la strategia di Leonardo al 2030 "difesa ma anche cybersecurity": Il piano industriale aggiornato al 2030 di Leonardo, continuerà ad essere il passaggio definitivo da grande gruppo della difesa a società tecnologica della sicurezza, dove piattaforme militari, software, Spazio e dati saranno sempre di più nello stesso sistema industriale. E dove il vero business, se e quando le armi taceranno, sarà la cyber-sicurezza?

Leonardo sta evolvendo verso un modello integrato in cui piattaforme, software, spazio e dati operano congiuntamente. La cybersecurity è una componente essenziale e abilitante, in linea con l'evoluzione dei moderni scenari operativi.

11) È proprio questa integrazione tra piattaforme e tecnologie digitali il vantaggio competitivo: «Possiamo offrire soluzioni completamente software o completamente hardware, e credo che questa sia la nostra forza per il futuro»?

La capacità distintiva di Leonardo non risiede tanto nell'offrire soluzioni “completamente software” o “completamente hardware” in modo separato, quanto nella capacità di integrarle in soluzioni end-to-end. Il vantaggio competitivo è, infatti, legato a un approccio multi-dominio e sistemico, in cui piattaforme fisiche, sensoristica, software e gestione del dato operano come un unico ecosistema.

12) Centrale, in questa logica, è Michelangelo Dome, il progetto di difesa aerea presentato a ottobre, che Leonardo vuole applicare su scala europea mettendo in comunicazione radar, sensori, satelliti e sistemi d'arma anche di produttori diversi: «Introduciamo



un'architettura aperta che permette a piattaforme costruite da produttori diversi di cooperare», uno "scudo spaziale" europeo è necessario per far fronte a possibili minacce dal fronte orientale, «con missili che in due o tre minuti dal lancio possono raggiungere qualsiasi nostra città» ?

Tutte le informazioni relative al progetto Michelangelo Dome rese da Leonardo sono disponibili sul sito aziendale della Società.

13) Le stime di Leonardo dicono che Michelangelo potrebbe generare opportunità di business per circa 21 miliardi nel prossimo decennio, di cui sei miliardi entro il 2030?

Quanto evidenziato è oggetto dell'aggiornamento del Piano Industriale 2026-2030 approvato e presentato il 12 marzo 2026 e disponibile sul sito istituzionale della società.

Tutte le informazioni relative alla stima del valore economico sbloccato dal Michelangelo Dome sono disponibili nella presentazione Industrial Plan Update 2026, disponibile sul sito aziendale della Società.

14) La logica di fondo è il «multi-dominio» dove i sistemi militari non funzionano più separatamente ma dentro una rete di sensori, piattaforme e dati che va dallo spazio al terreno e in prospettiva sott'acqua?

Per massimizzare le capacità di difesa è necessario operare in maniera sinergica su più domini (logica multi-dominio). L'architettura di Leonardo integra sensori terrestri, navali, aerei e spaziali di nuova generazione, piattaforme di cyber defence, sistemi di comando e controllo, intelligenza artificiale ed effettori coordinati.

15) «Oggi le minacce sono sempre più complesse e interconnesse». Così, accanto alla difesa tradizionale, il piano apre anche alla sicurezza globale: protezione delle infrastrutture, monitoraggio ambientale, gestione delle emergenze, per citare solo alcuni punti?

Tutte le informazioni relative all'Industrial Plan Update 2026 di Leonardo sono disponibili sul sito aziendale della Società.

16) È il vero business del futuro, con proiezioni per cui i mille miliardi di dollari annui di danni da cybercrime del 2020 diventeranno mille miliardi al mese nel 2030. Il Michelangelo Dome: un business da 21 miliardi per Leonardo: 6 da qui al 2020 e altri 15 al 2035. «Bisogna essere molto veloci perché un missile ipersonico che viaggia a 6 km al secondo ci mette due minuti e mezzo dalla frontiera Est ad arrivare a Roma. Non c'è il tempo di utilizzare le dottrine militari standard, anche perché abbiamo visto che arrivano centinaia di droni tutti insieme, non si possono avere cento uomini che poi passano il messaggio a chi spara. È necessario un sistema che raccoglie i dati dai radar e dai satelliti e li mette in un database, li fa processare da un algoritmo che cerca di capire qual è il sistema che ha la più alta probabilità di neutralizzare l'attacco. La prima applicazione del Michelangelo Dome «sarà testata dai nostri amici ucraini entro l'anno»?

Tutte le informazioni relative al progetto Michelangelo Dome rese da Leonardo sono disponibili sul sito aziendale della Società.



17) «L'industria aerospaziale europea non è indietro sulla tecnologia ma sugli investimenti. La dipendenza di materie prime critiche dalla Cina può condizionare lo sviluppo del settore sia per l'Unione europea che per gli Stati Uniti»?

I sistemi Aerospace, Defence & Security sono chiamati a operare anche in condizioni estreme, dove requisiti quali resistenza al calore, leggerezza e precisione rappresentano fattori critici di successo. Queste caratteristiche strutturali richiedono spesso l'utilizzo di materie prime critiche. La Comunità Europea sta indirizzando il tema tramite il Critical Raw Materials Act (CRMA).

18) Vi sono però aree di assoluta eccellenza per l'Europa e l'Italia, come l'osservazione della Terra, la navigazione satellitare con il programma Galileo di seconda generazione e le comunicazioni sicure. Stiamo cominciando anche a utilizzare la tecnologia quantistica»?

Leonardo è attiva nella ricerca in ambito delle tecnologie quantistiche su diversi domini.

19) Ci sono dei campi in cui l'Italia accusa maggiori ritardi rispetto ai competitor internazionali?

La domanda non è pertinente in quanto non relativa al perimetro di Leonardo.

20) Abbiamo appena inaugurato una Smart Space Factory che produrrà circa un centinaio di satelliti all'anno». L'Italia oggi può essere competitiva senza Cingolani?

L'investimento nella Space Smart Factory, avviato grazie ai fondi del PNRR, consente all'Italia di sviluppare una capacità produttiva continuativa, rafforzando quindi la sua competitività nei confronti dei principali operatori internazionali nella realizzazione di satelliti di piccole e medie dimensioni, di oggi e di domani.

21) Che dipendenza abbiamo dalle materie prime critiche cinesi?

Leonardo sta indirizzando la tematica della dipendenza da materie prime critiche in linea con le direttive del Critical Raw Materials Act (CRMA) dell'Unione Europea.

22) Come tecnologia riusciamo a competere oggi con gli americani?

La domanda non è chiara.

23) Abbiamo costruito la Space Alliance con Thales al 50/50 che si articola in Telespazio e Thales Alenia Space. Con il progetto Bromo stiamo allargando l'Alleanza ad Airbus: faremo tutto con i francesi in una joint venture a scala europea, satelliti, telecomunicazioni, osservazione della Terra, esplorazione lunare. In Italia, negli stabilimenti di Thales Alenia Space, stiamo costruendo l'80% della prima stazione spaziale attorno alla Luna e i moduli della prima stazione commerciale in orbita bassa terrestre. L'anno scorso con Leonardo abbiamo messo in piedi una divisione spazio che già fattura 1 miliardo e registrerà 1,2 miliardi di ricavi quest'anno» chi sono i clienti?

La Divisione Spazio di Leonardo offre soluzioni e servizi end-to-end per il settore spaziale a istituzioni ed enti militari nazionali, esteri e sovranazionali – quali l'Agenzia Spaziale Europea. Inoltre, offre prodotti e servizi per il settore privato e commerciale.

24) La guerra russo-ucraina ha prodotto due cambiamenti epocali. Il primo: si è avverata la profezia di Deng Xiao Ping che nel 1980, in un'intervista a Oriana Fallaci, disse che prima o poi la Russia avrebbe combattuto per l'egemonia sull'Europa. E il secondo, che Roberto



Cingolani usa come metafora dei conflitti moderni. «Un solo drone da poche migliaia di euro è in grado di neutralizzare un carro armato da qualche milione». Il futuro è dunque la «difesa integrata». Michelangelo Dome, la strada scelta dal colosso italiano per creare pezzo a pezzo uno scudo di difesa simile a quello che ogni giorno salva i civili israeliani dai missili di Hezbollah. Michelangelo Dome non è un'arma specifica. È l'insieme di sensori terrestri, navali, aerei e spaziali, piattaforme di cybersicurezza, sistemi di comando e controllo, intelligenza artificiale, «effettori coordinati». Quest'ultimo solo un modo gentile per definire missili, droni, più in generale sistemi d'arma comandati a distanza. Un'azienda come Leonardo può vendere le sue tecnologie ai Paesi alleati. In Europa solo Francia, Gran Bretagna e Germania hanno aziende grandi quanto l'italiana, e lentamente iniziano a sviluppare progetti comuni. Per i sistemi di difesa integrata ci sono «potenzialità di mercato» nel prossimo decennio pari a mille e cento miliardi, duecento dei quali per Leonardo?

Si rinvia alla risposta fornita alla precedente domanda 13.

25) Un guscio in fibra di carbonio, peso ridotto del 10% rispetto ai modelli attuali e design ispirato al motorsport: sono le caratteristiche del nuovo sedile per elicotteri sviluppato da Sabelt, azienda specializzata in sedili auto e cinture aerospaziali, per Leonardo. «Il prototipo con Sabelt dimostra la capacità di Leonardo di trasferire eccellenza tecnologica e know-how del volo verticale a imprese italiane pronte all'innovazione. Quanto ci abbiamo investito?

La collaborazione con Sabelt si inserisce nel quadro di rafforzamento della filiera elicotteristica italiana. In particolare, il progetto Sabelt rientra nel programma "Crescere Insieme", lanciato nella primavera del 2024 dalla Divisione Elicotteri di Leonardo con l'obiettivo di sviluppare una supply chain nazionale come alternativa complementare a quella estera, selezionando e integrando nella filiera produttiva imprese italiane.

Dal punto di vista economico-finanziario, il progetto "Crescere Insieme", si concretizza in un percorso strutturato di crescita e coinvestimento. In particolare, si prevede che le società coinvolte, dunque anche Sabelt, debbano sostenere gli investimenti per lo sviluppo del prodotto, mentre la Divisione Elicotteri assorbe i costi della certificazione dei prodotti sviluppati sugli elicotteri. Il valore dell'investimento della Divisione Elicotteri è in linea con i livelli ordinari previsti per questa tipologia di operazioni, senza impatti straordinari.

26) L'Europa si dota di un campione per l'aerospazio, in un'operazione di consolidamento industriale che punta a competere con i grandi del settore. Leonardo, Airbus e Thales hanno siglato un memorandum d'intesa per unificare le loro attività spaziali in una società che impiegherà 25mila persone, che oggi conta 6,5 miliardi di ricavi e potrebbe portare il giro d'affari «intorno ai 10 miliardi», il progetto si chiama "Bromo" ed è frutto dell'unione delle attuali attività dei tre gruppi. La sigla della partnership è in linea con le ambizioni dei governi europei nel rafforzare le proprie risorse industriali e tecnologiche, garantendo l'autonomia dell'Europa nel settore e nelle sue applicazioni». Per Leonardo l'operazione significa riunire sotto un solo tetto le attività della divisione Spazio, che includono anche le sue quote in Telespazio e Thales Alenia Space, con circa 5mila addetti in Italia. La nuova entità nascerà con una governance paritetica fra i tre partner – Airbus deterrà il 35%,



Leonardo e Thales il 32,5% ciascuno – e punta a generare sinergie operative tra 400 e 600 milioni di euro all'anno a partire dal quinto anno dalla firma dell'accordo. Tra i progetti strategici che confluiranno nella nuova società figura anche la costellazione per l'osservazione della Terra che Leonardo aveva annunciato a marzo nel piano industriale. La società coprirà l'intera catena del valore – dall'osservazione della Terra alle telecomunicazioni, dalla navigazione satellitare all'esplorazione scientifica, fino alle operazioni in orbita e alla sorveglianza – con l'eccezione dei lanciatori, esclusi dal perimetro ma su cui comunque l'Europa potrà investire in futuro per competere con SpaceX. La sede legale sarà a Tolosa, ma con un modello di governance distribuito che riflette la presenza in cinque grandi Paesi: Francia, Italia, Germania, Spagna e Regno Unito. L'operatività della newco è prevista per il 2027, dopo un percorso di circa 24 mesi per ottenere le autorizzazioni Antitrust. Continuerà?

Il Progetto “Bromo”, che ambisce a far confluire le attività spaziali (lanciatori esclusi) di Leonardo, Airbus e Thales in un'unica joint venture europea, prosegue il percorso implementativo concordato dai tre partner. Dopo la firma del MoU a ottobre 2025, i partner hanno avviato i rispettivi processi di consultazione e informazione sindacale in ottemperanza alle leggi locali dei Paesi coinvolti. Il perfezionamento dell'operazione è soggetto alle consuete autorizzazioni normative.

27) «Non vendiamo armi a Israele da quando è scoppiato il conflitto?»

Dopo l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 e la successiva reazione di Israele, la competente autorità nazionale del ministero degli esteri (UAMA - Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento), è intervenuta sospendendo il rilascio di nuove autorizzazioni a trattare e delle licenze di esportazione per i materiali di armamento. Pertanto, allo stato non possono essere sottoscritti nuovi contratti e non vengono autorizzate nuove licenze. Leonardo opera in piena ottemperanza delle normative nazionali e internazionali in materia.

28) La sigla del memorandum d'intesa, si concretizza la joint venture tra Leonardo e Baykar con la firma al salone internazionale di Parigi-Le Bourget che segna la nascita di Lba systems, società paritaria al 50% tra la società italiana e quella turca. Per Leonardo si tratta di «una nuova alleanza strategica internazionale». «Proseguiamo nell'attuazione del nostro piano industriale, puntando sull'internazionalizzazione per fare di Leonardo un protagonista della sicurezza globale» Quando saremo in grado di mettere sul mercato le prime macchine?

L'offerta delle piattaforme sul mercato prenderà avvio successivamente al closing della JV.

29) Nel 2026 dovrebbe arrivare la certificazione in Italia e in Europa: la nuova società punta alla realizzazione di droni con diverse capacità di osservazione, di attacco e di difesa via aria, terra e mare. Una delle sfide principali è quella dell'appontaggio dei droni sulle navi. La nuova società avrà sede legale e operativa in Italia: tra i siti di Leonardo coinvolti ci sono Ronchi dei Legionari, in Friuli Venezia Giulia, centro di eccellenza per il settore unmanned; Torino per le attività di ingegneria e certificazione; Roma Tiburtina per lo sviluppo delle tecnologie integrate multi-dominio e Grottaglie in Puglia per la produzione



di materiali compositi avanzati. Coinvolto anche il sito di Albenga, in Liguria, passato a Baykar da Piaggio Aerospace a fine 2024. Quanto la stima del fatturato? in quanto tempo?
Le informazioni relative alla JV LBA Systems rese da Leonardo sono disponibili sul sito aziendale.

30) Chi viaggerà comodamente seduto sui vagoni di Trenitalia aprirà il proprio smartphone o il proprio tablet e si conatterà al wi-fi tramite i satelliti Starlink.

Il contenuto della domanda non è pertinente in relazione al contesto dato.

31) Se c'è da rinnovare il CdA: ci sono potenziali conflitti d'interesse?

Tutti i candidati alla carica di amministratore hanno dichiarato di non avere interessi confliggenti con quelli di Leonardo S.p.a.

32) Avete un piano industriale in caso di 3^a guerra mondiale?

L'ultimo aggiornamento del Piano Industriale (Industrial Plan Update 2026) presentato da Leonardo è disponibile sul sito aziendale.

33) Quando introdurrete nello statuto le nuove norme sulle partecipazioni dei lavoratori nella gestione al capitale, ed utile?

Nessuna determinazione in tal senso è stata assunta dalla Società.

34) Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa? quando?

Con riferimento alle attività di lobbying, si rimanda a quanto specificamente riportato in merito nel Bilancio Integrato 2025 [parte 2 - rendicontazione consolidata di sostenibilità, sez. Informazioni sulla governance - condotta delle imprese, par. "attività di lobbying" a pag. 157], disponibile sul sito istituzionale della Società.

35) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

No, coerentemente con le limitazioni in termini di incompatibilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

36) Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha?

Non è stato istituito nessun conto individuale a nome del Presidente.

37) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

Non si sono verificati eventi del genere.

38) Quanto avete investito in cybersecurity? Con chi? Chi sono i vs fornitori?

Il volume degli investimenti, calcolato in maniera da permettere di proseguire il piano di miglioramento e adeguamento delle capacità di cyber security del Gruppo, ha un valore di circa dodici milioni di euro all'anno.

Per motivi di sicurezza non comunichiamo l'elenco dei fornitori di cyber security, perché tale informazione potrebbe agevolare attività da parte di potenziali attaccanti. Leonardo si avvale di primari operatori del settore, selezionati secondo criteri di affidabilità, efficacia, solidità e coerenza con il profilo del rischio. Il mercato cyber e lo scenario delle minacce sono monitorati continuamente; le soluzioni e i servizi di cyber security sono aggiornate in funzione



dell'evoluzione tecnologica, regolatoria e operativa. Il modello adottato si basa su presidi a multilivello, che combina tecnologie, servizi specialistici, competenze interne, processi e controlli. I fornitori in ambito cyber security, al pari degli altri, seguono una specifica procedura che prevede l'iscrizione, da parte del potenziale fornitore, al portale albo fornitori Leonardo. A seguito dell'autocandidatura, viene attivato il processo di prequalifica che ha l'obiettivo di valutare il possesso da parte del fornitore dei requisiti etico-legali, economico-finanziari e di dipendenza del fatturato Leonardo. Se il processo di prequalifica dà esito positivo, il fornitore potrà essere invitato alla fase di qualifica e abilitato alla partecipazione delle gare che potranno essere indette da Leonardo al momento del manifestarsi di uno specifico fabbisogno. In caso di aggiudicazione poi, il fornitore riceverà un ordine o contratto di acquisto.

39) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

Leonardo, dal 2004, organizza il proprio premio innovazione (*Innovation Award*) dedicato a premiare le migliori idee innovative e i migliori sviluppi realizzati e/o proposti dai propri dipendenti. L'iniziativa si sviluppa in due fasi: la fase 1 a livello di divisione/società, la fase 2 a livello Leonardo Gruppo cui accedono i vincitori della fase 1. Così come per le precedenti, anche l'edizione dell'anno corrente è incentrata sul promuovere proposte e progetti in linea con la strategia industriale di Leonardo.

Sia a livello di divisioni/società che a livello Leonardo, i team vincitori di tutte le categorie riceveranno un riconoscimento in denaro.

40) Avete adottato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Leonardo ha adottato un sistema di gestione anticorruzione ai sensi dello standard internazionale uni ISO 37001:2016, ottenendo per la prima volta nel 2018 la relativa certificazione "Anti-bribery Management Systems". Leonardo ha mantenuto la certificazione 37001 sottoponendo il proprio sistema di gestione anticorruzione ad audit annuali (c.d. "sorveglianza") e rinnovi triennali. Anche nel 2025 le attività relative all'audit di sorveglianza sul sistema anticorruzione adottato dalla Società, svolte da un ente certificatore esterno, hanno avuto esito positivo.

41) Il presidente, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci credono nel paradiso?

Il contenuto della domanda non è pertinente in relazione al contesto dato.

42) Sono state contestate multe internazionali?

No.

43) Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chuse entro il 31.12? Con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo sulle azioni proprie.

44) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

Per diventare fornitore di Leonardo è necessario seguire una procedura strutturata che inizia con l'iscrizione al portale dedicato all'albo fornitori, accessibile dal sito ufficiale nella sezione fornitori [www.leonardo.com (fornitori/diventare fornitore/autocandidatura)]. Dopo aver completato l'autocandidatura, si avvia una fase di prequalifica finalizzata a verificare che l'azienda



possieda i requisiti richiesti sotto il profilo etico-legale, economico-finanziario e in relazione alla dipendenza del fatturato da Leonardo.

Se il processo di prequalifica dà esito positivo, il fornitore potrà essere invitato alla fase di qualifica e abilitato alla partecipazione delle gare che potranno essere indette da Leonardo al momento del manifestarsi di uno specifico fabbisogno.

In caso di aggiudicazione, il rapporto si formalizza attraverso l'emissione di un ordine o la stipula di un contratto di acquisto.

45) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

Al momento non sono previste iniziative di questo tipo.

46) TIR: Tasso interno di redditività medio e WACC = Tasso interessi passivi medio ponderato?

Per la redditività e per il tasso d'interesse passivo sulla raccolta di Leonardo nel 2025 si rinvia al Bilancio Integrato 2025, disponibile sul sito istituzionale della Società.

47) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?

Al momento, Leonardo non intende certificarsi come benefit corporation. Leonardo pone al centro della sua strategia il rapporto con i propri stakeholder, con l'obiettivo di promuovere crescita sostenibile e condivisa. Per ulteriori informazioni, si rimanda al bilancio integrato 2025 (che include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024 che recepisce in Italia la direttiva europea CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive), reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

Per quanto riguarda la certificazione ISO 37001, si rinvia alla risposta fornita alla domanda n.40.

48) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Leonardo non ritiene che la partecipazione all'Assemblea mediante sistemi di comunicazione in tempo reale a due vie e l'esercizio del diritto di voto durante lo svolgimento della riunione tenuta con tale modalità possano ad oggi essere garantiti senza il rischio che problematiche di natura tecnica possano inficiare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

49) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Nel 2025 Leonardo S.p.a. ha ricevuto ammissione a finanziamento del programma di formazione a valere su:

- *Progetto Prospera* – a valere su avviso Regione Campania – con contributo fondi FSE pari a 250.000 euro.

Il progetto di formazione è entrato in erogazione nel 2025 ed è ancora in fase di attuazione e riguarda l'upskilling di lavoratori occupati dei siti campani delle Divisioni Elettronica e Aeronautica su competenze tecnico specialistiche collegate al progetto di ricerca e investimenti Prospera;

- *Progetto Aggiornamento Competenze per l'Innovazione* – a valere su avviso Fondo Nuove Competenze 2025 e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali attraverso Fondo FSE - Programma Nazionale Giovani Donne e Lavoro, del valore di 2 milioni di euro c.a.



Il progetto riguarda l'upskilling di lavoratori occupati della Divisione Aeronautica ed è rivolto a rafforzare competenze tecnico specialistiche nei seguenti ambiti:

- Adattamento alle nuove tecnologie (Data Driven, Data Analysis, Data Visualization, Machine Learning, Digital Twin, Realtà Aumentata e Virtuale, Additive Manufacturing, Intelligenza Artificiale).
- Cambiamento organizzativo e culturale (sostenibilità ed impatto ambientale, economia circolare).
- Competitività e crescita aziendale (welfare aziendale e benessere organizzativo).
- Sviluppo di nuove competenze Hard Digital e soft skills.
- Miglioramento della produttività e dell'efficienza.

50) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Le informazioni rese da Leonardo in materia di acquisizioni e/o cessioni sono riportate all'interno dell'Industrial Plan Update 2026 disponibile sul sito aziendale.

51) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo detiene esclusivamente conti correnti funzionali alla propria attività commerciale, anche svolta tramite stabili organizzazioni e/o uffici di rappresentanza presso Paesi funzionali allo sviluppo del proprio business, e nel rispetto delle norme vigenti.

52) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

Nessuna determinazione in tal senso è stata assunta dalla Società né è attualmente in corso alcuna riflessione al riguardo.

53) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art.127 quinquies del TUF, non vi è stata alcuna proposta al riguardo.

54) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Leonardo non ha call center all'estero.

55) Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Leonardo aderisce a Confindustria essendo iscritta a n. 25 Associazioni Territoriali, versando contributi associativi complessivamente pari a 2,6 milioni di euro. Attraverso le Associazioni Territoriali, partecipa altresì agli organi di governance di Federmeccanica. Leonardo è inoltre iscritta ad alcune Associazioni di Categoria, come AIAD ed ANITEC-ASSINFOM. Leonardo apprezza il Sistema di rappresentanza confindustriale e i benefici che derivano dal rapporto di adesione.

56) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Il valore dell'indebitamento netto di Gruppo si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto complessivo principalmente:

- del positivo risultato di FOCHF
- dall'incasso della cessione del business UAS
- degli effetti del pagamento dei dividendi
- della sottoscrizione di nuovi contratti di leasing



- dalle acquisizioni delle società SSH Communications security corporation e Axiomatics AB. Tutte le informazioni relative alla variazione dell'indebitamento rispetto al 2024 sono reperibili nel bilancio integrato 2025 - sezione relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 - reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

57) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

La Società non beneficia di incentivi. Nel 2025 ha ricevuto contributi (principalmente per ricerca e sviluppo) come riportato nella nota 28 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

58) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

L'OdV è composto da cinque membri: quattro esterni, di cui il presidente, e un membro interno, il responsabile pro-tempore Group Internal Audit. La composizione è:

- Dott. Federico Maurizio d'Andrea – membro esterno e presidente;
- Avv. Raffele Cusmai - membro esterno;
- Avv. Gian Domenico Caiazza - membro esterno;
- Avv. Romina Guglielmetti - membro esterno;
- Dott. Salvatore Lampone – membro interno.

Vengono corrisposti annualmente ai soli membri esterni: 60.000 euro al presidente e 40.000 euro agli altri membri.

59) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed o altre? Per cosa e per quanto?

Nel 2025 Leonardo non ha sponsorizzato il meeting di Rimini. In relazione agli investimenti in sponsorizzazioni, si rimanda alla risposta al quesito 75.

60) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

Il codice etico di Leonardo (reso disponibile sul sito istituzionale della Società) prevede che l'azienda non contribuisca con fondi aziendali a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e/o candidati. Negli Stati Uniti d'America, le spese e i contributi politici, diretti o indiretti, connessi alle elezioni federali sono vietati. I dipendenti di Leonardo DRS hanno stabilito un comitato finanziato dai dipendenti, c.d. "Political Action Committee" (PAC). I contributi versati al PAC sono rigorosamente volontari.

61) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

No, tutti gli smaltimenti di rifiuti prodotti, a prescindere dalla loro classificazione (speciali pericolosi e speciali non pericolosi), seguono il corretto iter amministrativo così come previsto dalla normativa ambientale vigente in materia.

62) Qual'è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?

Nel corso del 2025 Leonardo non ha investito in titoli di stato, GDO e titoli strutturati.

63) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?



Per servizi connessi alla gestione ordinaria dei titoli e altri servizi correlati, Leonardo ha corrisposto alla società Computershare s.p.a. euro 24.000 per l'anno 2025.

64) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Leonardo non ha effettuato delocalizzazioni e ha aumentato l'organico da 45.134 dipendenti al 31/12/2017 ai 62.762 al 31/12/2025; anche nel 2026 non sono previste riduzioni di personale.

65) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Eventuali opzioni di riacquisto vengono trattate in coerenza con i principi contabili di riferimento in materia di identificazione dei requisiti funzionali al riconoscimento delle vendite.

66) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

Per quanto a nostra conoscenza, nessuno dei presenti o passati amministratori di Leonardo, nella loro qualità, risulta indagato per reati ambientali, per il delitto di riciclaggio, autoriciclaggio o altro reato inerente alla Società. Per una descrizione dei procedimenti penali si rinvia a quanto rappresentato nelle note integrative al bilancio consolidato presente sul sito istituzionale della Società.

67) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Per dettagli in tema di ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori, si rimanda alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nel 2025 della Società, resa disponibile sul sito istituzionale Leonardo.

68) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Leonardo Global Solutions s.p.a., società controllata al 100% da Leonardo S.p.a., effettua l'attività di stima degli immobili attraverso proprie risorse, utilizzando le più idonee metodologie estimative e basandosi sulle più autorevoli fonti di mercato, quali, ad esempio, l'osservatorio del mercato immobiliare (agenzia delle entrate) e primari istituti indipendenti di ricerca. In occasione di operazioni straordinarie (acquisizioni, vendite), Leonardo Global Solutions s.p.a. si avvale di esperti indipendenti del settore, selezionati attraverso una procedura di gara, e la conseguente sottoscrizione di un accordo quadro. Gli esperti indipendenti vengono incaricati su ogni singola valutazione per la redazione di perizie estimative ad hoc. La durata dell'incarico affidato all'esperto indipendente è stabilita in funzione della tempistica necessaria all'espletamento dell'incarico stesso e quindi limitata alla singola valutazione.

69) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo.

Esiste un programma assicurativo di Gruppo di Directors and Officers (D&O) che assicura gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e qualsiasi altro dipendente con incarico manageriale all'interno di Leonardo e delle società controllate del Gruppo. L'attuale programma assicurativo ha decorrenza da giugno 2025 e scadenza 30 giugno 2026. Sono già state avviate le attività per il rinnovo. Il programma per costi, garanzie e massimali è in linea con gli standard di mercato e con aziende per dimensioni e/o tipologia di business simili al Gruppo.



70) componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

I premi corrisposti per la stipula della D&O non costituiscono fringe benefit e non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei soggetti assicurati. Il broker selezionato e gli assicuratori sono di primaria rilevanza e specializzati in questa area di rischio.

71) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Sono state stipulate polizze "POSI" (Public Offering of Securities Insurance) relativamente a specifiche emissioni negli anni passati.

72) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

I principali programmi assicurativi di Gruppo attualmente in essere sono: Programma Property All Risks; Programma Aviation; Programma Responsabilità Civile Generale (inclusa RC Datoriale-RCO, terzi, prodotto non aeronautico); Programma Stock Throughput; Programma Erection All Risks; Programma Professional Indemnity; Programma Enviromental Liability; Programma D&O, cyber ed altre varie minori (i.e. elettronica, libro matricola, fine arts ecc.). Le sopracitate polizze sono gestite dall'unità organizzativa financing & treasury di Gruppo di Leonardo con l'intermediazione di primari broker assicurativi. Sono inoltre in essere specifiche convenzioni assicurative infortuni dipendenti, vita dirigenti, vita piloti, vita dipendenti dal 1° luglio 2024, rimborso spese mediche, mission, expat. Dal 1° aprile 2012 queste coperture sono gestite dall'unità organizzativa financing & treasury di Gruppo di concerto con l'unità organizzativa risorse umane. Tali coperture sono stipulate con primarie compagnie assicuratrici, senza il supporto di broker.

73) Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Leonardo concentra la liquidità riveniente dagli sbilanci di cassa propri e delle società incluse nel perimetro di centralizzazione di tesoreria e le utilizza per coprire i fabbisogni delle stesse. Nel corso del 2025, la liquidità resasi disponibile fin dall'inizio dell'anno è stata utilizzata a supporto delle attività di business del Gruppo. Come di consueto, la liquidità è stata impiegata attraverso lo strumento del *time deposit* a breve termine su primarie banche di relazione, concordando un parametro di remunerazione pari all'Euribor di riferimento maggiorato di uno spread definito di volta in volta. Le valutazioni sottostanti alla scelta dell'investimento sono riconducibili a una politica di garanzia del capitale investito minimizzando il rischio di controparte, misurando l'affidabilità della banca depositaria attraverso il credit rating (o parametro assimilabile), la posizione nel mercato finanziario e la valutazione della relazione della stessa con il Gruppo in termini di affidamenti e supporto finanziario/commerciale. Per quanto riguarda la quota destinata al TFR, la domanda non appare chiara; per i dettagli relativi a tale



voce si rimanda alla nota 23 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

74) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

Con riferimento alle energie rinnovabili, si conferma l'operatività del “programma di autoproduzione energetica 4.0”, per un totale di circa 20 stabilimenti attualmente coinvolti nell'iniziativa (perimetro Italia). Sono stati messi in esercizio i primi impianti, con l'obiettivo di incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili consumata dagli stabilimenti. Si conferma inoltre il modello contrattuale, che non prevede investimenti da parte di Leonardo, la quale si impegna a mettere a disposizione di fornitori terzi alcune aree interne ai siti, sulle quali gli stessi hanno realizzato o realizzeranno gli impianti fotovoltaici. Gli impianti rimarranno di proprietà dei fornitori e quota parte dell'energia prodotta dagli stessi verrà auto-consumata da Leonardo, riconoscendo in favore dei fornitori stessi un prezzo fisso e inferiore rispetto ai costi dei contratti di fornitura di energia da rete esterna.

75) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

La domanda non è chiara. In ogni caso, nel 2025, Leonardo ha investito in sponsorizzazioni ordinarie un totale di circa euro 1,8 milioni, in linea con la spesa sostenuta nel 2024. Nello stesso anno, la spesa pubblicitaria è stata di circa euro 3,6 milioni, rispetto ai 2,8 milioni nel 2024. Il delta aggiuntivo rispetto al 2024 è dovuto all'incremento relativo alla campagna istituzionale (spot) lanciata a fine 2025 sui principali canali televisivi nazionali e principali canali digitali.

76) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Leonardo non impiega personale minorenni, in piena osservanza delle disposizioni di legge in materia e della policy sui diritti umani del Gruppo: si fa inoltre presente che l'impegno di Leonardo nel contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile si amplia nell'ambito della propria catena di fornitura attraverso la dichiarazione resa da parte dei fornitori del Gruppo Leonardo di operare nel rispetto dei principi etici e di responsabilità stabiliti nel codice di condotta per i fornitori, che impone loro di non aver in alcun modo rapporto con organizzazioni dedite al traffico di esseri umani, allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato in generale.

77) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Strumenti e standard specifici nei diversi ambiti compresi nella responsabilità sociale d'impresa e si impegna per il rispetto dei requisiti di responsabilità sociale espressi dalla stessa norma SA 8000. In particolare, come espresso dal codice etico, Leonardo si adopera per vietare ogni sorta di discriminazione, corruzione, sfruttamento del lavoro minorile o forzato e, più in generale, per la promozione della dignità, salute, libertà e uguaglianza dei lavoratori, nel rispetto della normativa di riferimento (tra cui la dichiarazione universale delle nazioni unite, le convenzioni fondamentali dell'international labour organization e le linee guida dell'OCSE, ecc.). A conferma del proprio impegno, Leonardo supporta i dieci principi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione del global compact delle nazioni unite, la più grande iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business, cui l'azienda ha aderito nel 2018.



Leonardo ha rafforzato il modello di conduzione responsabile del business e la trasparenza verso gli stakeholder esterni. Questo ha portato all'inclusione della Società nel livello più alto (fascia A) del Defence Companies Index on Anti-Corruption and Corporate Transparency (DCI) di Transparency International. L'indice valuta le informazioni pubbliche di 134 società del settore di 38 Paesi in tutto il mondo con riferimento a 10 aree di rischio chiave. Nell'area relativa a “agenti, intermediari e joint ventures”, Leonardo è stata l'unica Società a posizionarsi in fascia A. Per ulteriori informazioni sull'impegno di Leonardo in materia di sostenibilità, si rimanda al bilancio integrato 2025 (che include la rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del d.lgs. 125/2024 che recepisce in Italia la direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

78) Finanziamo l'industria degli armamenti?

Leonardo è il maggior produttore nonché esportatore nazionale di sistemi d'arma ed equipaggiamenti militari, nel rispetto di tutte le norme che regolamentano il settore.

79) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Per l'aggiornamento della posizione finanziaria netta del Gruppo si rinvia ai risultati dei primi 3 mesi del 2026, disponibili sul sito istituzionale della Società a partire dalla data di approvazione (5 maggio 2026). Per quanto riguarda i tassi passivi delle poste di indebitamento, si rinvia alla nota 21 (debiti finanziari) e alla nota 37 (gestione dei rischi finanziari) del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, anch'essa disponibile sul sito istituzionale della Società. Per ciò che attiene i tassi attivi, gli stessi sono in linea con le condizioni di mercato per operazioni di analoga durata.

80) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Nel 2025 non risultano pervenute a Leonardo multe da Consob, Borsa Italiana o altre Autorità di Vigilanza.

81) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

No, non ci sono imposte non pagate.

82) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Si rinvia al documento allegato “Variazioni nella struttura societaria del Gruppo Leonardo dal 1.1.2026 al 27.4.2026”.

83) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile

Al 31 dicembre 2025, Leonardo detiene quote azionarie nelle società quotate Avio s.p.a., Hensoldt AG e SSH Communication Security OYJ. Tali partecipazioni sono iscritte nel bilancio di Leonardo nelle attività non correnti e valutate al costo, come previsto dai principi contabili di riferimento. L'informativa circa il differenziale tra il valore di mercato e il valore di carico alla data di riferimento del bilancio è riportata nella nota 11 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.



84) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

Per l'aggiornamento dell'andamento dei settori nei quali opera il Gruppo Leonardo, si rinvia ai dati trimestrali al 31 marzo 2026, disponibili sul sito istituzionale della Società a partire dalla data di approvazione (5 maggio 2026).

85) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

Leonardo non fa attività di trading sulle azioni, né proprie, né di altre società.

86) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

Nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 26 maggio 2025 (con avvio comunicato in data 17 ottobre 2025) sono state acquistate sul mercato Euronext Milano in data 20 ottobre 2025 n. 504.997 az. Ordinarie al prezzo medio ordinario di 49,5314 euro p.a., al netto delle commissioni, per un controvalore complessivo di 25.013.193,26 euro e in data 6 novembre 2025 n. 95.003 az. Ordinarie al prezzo medio ponderato di 49,4209 euro p.a., al netto delle commissioni, per un controvalore complessivo di 4.695.132,81 euro.

87) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

Le informazioni richieste in merito ai primi 20 azionisti partecipanti alla riunione per il tramite del rappresentante designato potranno essere fornite solo in Assemblea. La risposta alla domanda verrà allegata al verbale assembleare.

88) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

A marzo 2026 gli investitori istituzionali rappresentavano oltre il 50% dell'azionariato, di questi circa il 90% sono situati all'estero. Una parte degli investitori istituzionali presenti nell'azionariato di Leonardo è rappresentata da fondi pensione.

89) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Considerate le modalità di svolgimento dell'Assemblea, anche quest'anno, non è prevista la presenza in sale attigue né il collegamento a distanza di giornalisti e analisti finanziari.

90) Vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?



Nell'esercizio 2025, la spesa per la pubblicità si è attestata su un valore complessivo pari a circa 3,6 milioni di euro.

La spesa pubblicitaria ha supportato l'attività di promozione del brand Leonardo e attività legate al business.

Di seguito, nel dettaglio, i principali gruppi editoriali/concessionari sui quali si sono concentrati gli investimenti pubblicitari

Italia: A. Manzoni & c. S.p.a., il sole 24 ore s.p.a., Cairorcs media s.p.a., Piemme concessionaria di pubblicità, Video Immagine srl, Edai srl; Base per altezza srl, Speed s.p.a, Editoriale Libero srl, Il Giornale srl, Class Pubblicità s.p.a., Intermedia Service soc. Coop., Publimedia s.r.l., N&C Media s.r.l, Sev Holding - Prochemi srl, Azerion Italy srl, Italia Online spa, Google, LinkedIn, Twitter, Rai pubblicità spa; Publitalia 80 spa; Dazn media services srl; Discovery Italia srl; Sky Italia srl.

Estero: Ediconsult internazionale s.r.l., Ain Media Group inc., Mhm publishing, Dvv Media International Ltd, Igp Decaux s.p.a, Queensmith communications, Video immagine srl, Penton media inc., Sightline media group llc, Dt Medya Yayincilik Reklam Tanitim, Hmg aerospace, Jcdecaux elite network, Pucará, Defesa comunicação Ltda, Rotorcraft pro media network, inc., Global business press pte ltd google, LinkedIn, Twitter.

Non vi sono stati compensi a testate giornalistiche o siti internet per studi e consulenze.

91) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

DA N. 1 AZ. A N. 300 AZ.:	130.736
DA N. 301 AZ. A N. 10.000 AZ.:	36.091
DA N. 10.001 AZ. A N. 100.000 AZ.:	1.341
DA N. 100.001 AZ. A 999.999.999 AZ.:	420
Totale	168.588

Gli azionisti sono così suddivisi tra residenti in Italia ed estero:

Italia n. 164.946

Estero n. 3.642

Totale n. 168.588

Si ricorda che, in virtù della disciplina applicabile alle società quotate, l'aggiornamento del libro soci non fornisce una rappresentazione completa della struttura del capitale alla data odierna.

92) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Relativamente ai rapporti del Gruppo Leonardo con la società di revisione legale e entità appartenenti alla sua rete, si fa rinvio al prospetto "informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del regolamento emittenti" allegato al bilancio integrato 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

Con riguardo al Collegio Sindacale, non sussistono rapporti di consulenza con le società del Gruppo Leonardo, nel rispetto di quanto previsto dalla legge.



Relativamente alla società di revisione, i rimborsi spese risultano pari al 3% dell'ammontare complessivo del compenso annuo.

Relativamente al Collegio Sindacale di Leonardo, i rimborsi spesa per i sindaci, che riguardano esclusivamente le spese sostenute per la partecipazione alle riunioni, ammontano a circa 7.000 euro.

93) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Il codice etico di Leonardo (reso disponibile sul sito istituzionale della Società) prevede che l'azienda non contribuisca con fondi aziendali a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e/o candidati.

Negli Stati Uniti d'America, le spese e i contributi politici, diretti o indiretti, connessi alle elezioni federali sono vietati. I dipendenti di Leonardo DRS hanno stabilito un comitato finanziato dai dipendenti, c.d. "Political Action Committee" (PAC). I contributi versati al PAC sono rigorosamente volontari.

94) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

Non risultano sentenze di condanna a carico di dipendenti in relazione a tale fattispecie.

95) Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

La domanda non appare pienamente comprensibile e, per quanto possibile constatare, non risultano accordi di "retrocessione di fine anno". Ad ogni modo, Leonardo ha adottato un codice etico che esprime gli impegni e le responsabilità nella conduzione del business e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società.

96) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

Per quanto a nostra conoscenza, non risulta che Leonardo abbia effettuato alcun pagamento di cosiddette "tangenti".

97) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

Leonardo non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

98) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Non si è a conoscenza di provvedimenti adottati dalle autorità competenti per reati di insider trading.

99) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Leonardo ha adottato un codice etico che prevede l'obbligo per tutti gli amministratori e dipendenti di astenersi da attività che possano contrapporre un interesse personale a quelli



dell'azienda. Al fine di evitare situazioni - seppur potenziali - di conflitto di interesse, Leonardo, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro, richiede ai propri amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori a vario titolo di sottoscrivere una dichiarazione che escluda la presenza di condizioni di conflitto di interesse tra singolo e azienda. Tale dichiarazione prevede che, nel caso in cui il soggetto dovesse trovarsi in situazioni effettive o potenziali di conflitto di interessi, si impegni ad informare tempestivamente e dettagliatamente l'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

100) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

È politica della Società non attribuire bonus discrezionali agli amministratori. Di conseguenza è escluso qualsiasi "guadagno personale" degli amministratori nelle operazioni straordinarie di Leonardo. Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025 della Società resa disponibile sul sito istituzionale di Leonardo.

101) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Nel 2025, il Gruppo Leonardo ha investito nelle comunità e nei territori circa 550 mila euro in iniziative per favorire l'inclusione e il contrasto delle disuguaglianze sociali, promuovere la cultura scientifica, rafforzando allo stesso tempo l'eredità e la cultura industriale del Gruppo. La selezione delle attività, avvenuta nel rispetto dei processi di selezione previsti dalle norme aziendali, ha puntato a concentrare gli sforzi sul sostegno alle istituzioni culturali e sulle iniziative di natura sociale/solidale a forte impatto territoriale. Per ulteriori dettagli su iniziative di sponsorizzazioni e investimenti nella comunità, si rimanda al bilancio integrato 2025 (che include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/24), reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

102) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

Fermi restando gli obblighi della Società ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165 del 2001, non risulta che tra i consulenti vi siano magistrati in servizio né che questi ultimi siano stati nominati come arbitri nell'ambito di procedimenti arbitrali riguardanti Leonardo.

103) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Non vi sono cause o procedimenti in corso riguardanti Leonardo S.p.a. con le autorità antitrust.

104) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Non si è a conoscenza di procedimenti penali che coinvolgono membri attuali e sindaci di Leonardo per fatti che riguardano la Società. Per una descrizione dei procedimenti penali si rinvia a quanto rappresentato nella nota del bilancio consolidato presente sul sito istituzionale della Società.

105) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Mongan Stanley e Citigroup, Jp Morgan, Merrill



Lynch, Bank of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canada Imperial Bank of Commerce – CIBC -)

Emissione Leonardo B.p.a del 2020 (complessivi euro 500 milioni): banca IMI, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC, Société Generale, Unicredit, Banca Akros, Natwest Markets, UBI Banca. Posizione in essere euro 500 milioni al 31 dicembre 2025 ma rimborsata in data 8 gennaio 2026.

106) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

Il Gruppo Leonardo redige il conto economico per natura e non per costo del venduto. Per i dati del conto economico di Gruppo e di Leonardo S.p.a., si faccia riferimento al bilancio integrato 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

107) Vorrei conoscere

I. A quanto sono ammontate le spese per:

108) Acquisizioni e cessioni di partecipazioni.

Per il dettaglio delle operazioni effettuate sulle partecipazioni della Leonardo S.p.a., si rinvia alla nota 11 e al prospetto di dettaglio n. 1 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

109) Risanamento ambientale

Il Gruppo, nel totale rispetto dei requisiti previsti dal titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06, procede regolarmente alla gestione del risanamento delle matrici ambientali nei siti interessati da procedimenti di bonifica.

110) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Il Gruppo investe costantemente e continuativamente nell'applicazione di tecnologie atte a prevenire i potenziali impatti ambientali derivanti dai propri processi produttivi verso le diverse matrici ambientali, attraverso la gestione e il monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera, della gestione rifiuti, degli scarichi idrici compresa la gestione di riscontrate contaminazioni pregresse.

111) Vorrei conoscere

- i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

Per i dettagli in tema di benefici non monetari e in merito ai sistemi di incentivazione in essere, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025, resa disponibile sul sito istituzionale della Società.

- quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Gli stipendi di manager, impiegati e operai sono aumentati mediamente del 3%. Relativamente al ruolo di AD e DG, la politica di remunerazione votata dall'Assemblea 2025 con oltre il 97% dei voti favorevoli ha previsto un incremento degli incentivi variabili, in logica di pay for performance. Non sono stati previsti aumenti del fisso.

La politica di remunerazione 2026, che sarà votata dall'Assemblea il 7 maggio 2026, prevede per il ruolo di AD e DG un incremento del fisso del 15%.

- vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.



Per effetto di quanto detto precedentemente, il rapporto è leggermente inferiore a 3.

- **vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale**

L'organico Leonardo al 31 dicembre 2025 è pari a 62.762 ed è così ripartito:

- dirigenti: 1.251
- quadri: 7.850
- impiegati: 39.277
- operai: 14.334
- piloti: 50

Nel corso del 2025 a Leonardo non sono stati notificati ricorsi in giudizio per mobbing, istigazione al suicidio o in materia di infortuni sul lavoro.

- **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

Nel 2025 non sono stati inviati dipendenti in pre-pensionamento.

112) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non abbiamo evidenze d'acquisto di opere d'arte.

113) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Le informazioni di interesse sono pubblicate sul sito istituzionale della Società, riferimento presentazione FY risultati preliminari 2025, data 25 febbraio 2026.

114) Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

Non risultano società controllate ai sensi del codice civile non indicate nel bilancio integrato 2025 - sezione bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

115) Vorrei conoscere. Chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'è il prezzo medio.

Per l'anno 2026 è Enel energia la società contrattualizzata che fornisce il gas del Gruppo Leonardo. Il prezzo medio fissato per la quota parte di materia prima (esclusi oneri) è pari a 34,5 €/mwh.

116) Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Nella selezione dei propri consulenti la Società rispetta apposite norme interne basate, tra l'altro, sui principi del codice etico. Per motivi di riservatezza, l'informazione non viene fornita a prescindere dalla sussistenza o meno della fattispecie.

117) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

La quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo per il 2025 è stata pari al 63%.

118) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?



Il costo per l'Assemblea Leonardo tenutasi nel 2025 è stato di circa euro 70.000 e comprende le spese per le riprese audio/video necessarie alla stesura del verbale, spese notarili, pubblicazioni sulla stampa, ulteriori servizi (ivi inclusi quelli tecnici) connessi allo svolgimento dell'Assemblea stessa, oltre ai servizi effettuati dalla Computershare s.p.a. specificamente per l'evento assembleare.

119) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

Nell'esercizio 2025, Leonardo ha sostenuto costi per valori bollati per a circa 320.000 euro.

120) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Dalla loro classificazione (speciali pericolosi e speciali non pericolosi), essi sono gestiti nel pieno rispetto delle norme previste dal titolo IV D. Lgs.152/06. La gestione dei rifiuti speciali è affidata a soggetti qualificati in possesso delle specifiche autorizzazioni per la detenzione, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.

La tracciabilità dei rifiuti prodotti è garantita dalla gestione amministrativa: compilazione dei FIR (formulari identificazioni rifiuti), registrazione dei movimenti sul registro cronologico di carico/scarico dei rifiuti e applicazione del RENTRI (sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal MASE con il supporto tecnico operativo dell'albo nazionale dei gestori ambientali).

121) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale vengono assegnate auto a uso promiscuo. In particolare: il Presidente Amb. Stefano Pontecorvo ha utilizzato, quale auto a uso promiscuo, una Audi Q5 Sportback 55, per un canone mensile al lordo delle trattenute di euro 872+iva, mentre l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Prof. Roberto Cingolani ha utilizzato, quale auto a uso promiscuo, una Lexus rx 450h+ plug-in hybrid, per un canone al lordo delle trattenute di euro 1.430+iva.

L'importo relativo all'assegnazione dell'autovettura riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti quale componente dei benefici non monetari è stato calcolato con riferimento al valore del fringe benefits secondo un criterio di imponibilità fiscale, in conformità con le previsioni normative.

122) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

Per gli spostamenti vengono utilizzati voli commerciali poiché il Gruppo Leonardo non possiede elicotteri o aerei di proprietà. Per alcuni casi specifici, nel 2025, sono stati utilizzati alcuni aerei privati per un complessivo di ore volate pari a circa 137.

123) se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Considerato il tenore della risposta, non ricorrono i presupposti della denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile.

124) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?



L'importo dei fondi svalutazione a fronte dei crediti di Leonardo S.p.a., unitamente all'importo dei crediti scaduti non coperti da fondo di svalutazione, è riportato nelle note al bilancio integrato 2025 (rispettivamente nelle note n. 15 e n. 35 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società).

125) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se sì a chi a che titolo e di quanto?

Il codice etico di Leonardo (reso disponibile sul sito istituzionale della Società) prevede che l'azienda non contribuisca con fondi aziendali a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e/o candidati. Negli Stati Uniti d'America, le spese e i contributi politici, diretti o indiretti, connessi alle elezioni federali sono vietati. I dipendenti di Leonardo DRS hanno stabilito un comitato finanziato dai dipendenti, c.d. "political action committee" (PAC). I contributi versati al PAC sono rigorosamente volontari.

126) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

La Società e il Gruppo effettuano cessioni di credito esclusivamente a titolo definitivo.

127) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:

I. Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società ha designato per l'Assemblea 2025, ai sensi dell'art. 135 undecies del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 14.3 dello statuto sociale, Computershare s.p.a. quale soggetto al quale i soci possono conferire gratuitamente apposite deleghe, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, secondo le modalità e i termini indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Con riguardo ai costi, si fa presente che il costo del soggetto preposto alla raccolta delle deleghe è ricompreso nel servizio di supporto alla gestione dell'Assemblea e può essere quantificato in circa 10.000 euro.

Considerato il tenore della risposta, non ricorrono i presupposti della denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile.

128) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Nel corso dell'esercizio 2025, Leonardo non ha investito in titoli pubblici.

129) Quanto è l'indebitamento INPS e con L'agenzia Delle Entrate?

Per i debiti verso l'INPS e per quelli tributari di Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2025, si faccia riferimento rispettivamente alle note n. 16 e n. 24 del bilancio integrato 2025 - sezione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.

130) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Leonardo aderisce al consolidato fiscale nazionale con aliquota IRES al 24%.

131) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Poiché la domanda non appare chiara, per gli eventuali calcoli si rimanda a tutte le informazioni numeriche reperibili nel bilancio integrato 2025, reso disponibile sul sito istituzionale della Società.



132) In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;
- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili
- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?)
- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

133) Ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?
- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?
- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

La struttura amministrativa della Società è organizzata in presidi divisionali che riportano all'unità organizzativa "*Administration & Financial Statements*" (u.o.), afferente all'area che fa capo al *Chief Financial Officer* (CFO). I presidi divisionali, affidati a risorse della u.o., sono strutturati per funzione - come ad esempio contabilità generale, contabilità fornitori, contabilità clienti - a loro volta affidati a risorse della u.o., e dispongono di strumenti informatici contabili avanzati e procedure e istruzioni operative che garantiscono la corretta tenuta della contabilità e il puntuale svolgimento dei controlli previsti dalla legge. La Società si è inoltre dotata, anche in ottemperanza alle normative italiane ed europee in materia, di uno specifico sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria definito in coerenza con le principi best practice internazionali, composto da un corpo organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi aziendali che hanno riflessi contabili diretti o indiretti sui bilanci e sulle altre comunicazioni di natura finanziaria, descrivendone le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

134) In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

La Società dispone di strumenti informatici contabili avanzati e si avvale di procedure e istruzioni operative che garantiscono il corretto svolgimento delle attività amministrative.

135) In caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

La Società dispone di strumenti informatici contabili avanzati e si avvale di procedure e istruzioni operative che garantiscono il corretto svolgimento delle attività amministrative.



136) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf?

Si. Le informazioni relative a tale domanda sono riportate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2025 (pag. 54 e ss.), nonché nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Leonardo S.p.a. convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

137) La società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla composizione della base azionaria, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore)?

Leonardo dispone di informazioni sulla composizione totale o parziale dell'azionariato esclusivamente al ricorrere della record date delle operazioni societarie (come, ad esempio, pagamento del dividendo, sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione e Assemblea degli azionisti). Tali informazioni vengono trascritte sul Libro Soci.

Al di fuori di tali circostanze, eventuali analisi della compagine sociale sono effettuate esclusivamente sulla base delle informazioni disponibili al pubblico, nonché delle eventuali disclosure volontarie rese dagli investitori.

138) Tali informazioni siano messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori?

Tali informazioni non sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nell'ambito dei periodici flussi informativi.

139) Quali siano le fonti tecniche attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato)?

La Società riceve le citate informazioni relative alle operazioni societarie tramite il sistema di gestione accentrata e soggetti incaricati della gestione delle corporate action.

Come già rappresentato, eventuali analisi della compagine sociale sono effettuate sulla base delle informazioni disponibili al pubblico, nonché delle eventuali disclosure volontarie rese dagli investitori.

140) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

La ricostruzione della composizione dell'azionariato in maniera dettagliata e analitica (totale o parziale, a seconda della specifica operazione societaria) è possibile solo in riferimento alla record date delle operazioni societarie (come, ad esempio, pagamento del dividendo, sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione e Assemblea degli azionisti). Tali informazioni vengono trascritte sul Libro Soci.

Inoltre, è possibile, previa richiesta da rivolgere alla società di gestione accentrata, ottenere la situazione dei saldi degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata, in qualsiasi momento ma senza poter arretrare eccessivamente la data storica su cui si basa la richiesta.



Si rappresenta, infine, che possono essere effettuate analisi storiche utilizzando dati disponibili su piattaforme “data provider”.

141) Tale ricostruzione tecnica può risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di corporate action; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla record date; esercizio del diritto di recesso; verifiche connesse a OPA o ad altre operazioni sul capitale?

La domanda è poco chiara. Come già rappresentato, Leonardo riceve informazioni sulla composizione totale o parziale dell'azionariato al ricorrere della record date sulle operazioni societarie e tali informazioni non vengono utilizzate dalla Società al di fuori dell'ambito per il quale tali informazioni sono ricevute.

142) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei presidi di governance e di controllo interno della Società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato?
Leonardo non prevede specifici presidi di governance e di controllo interno basati su un'analisi dettagliata della composizione del suo azionariato.

143) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la trasparenza dell'informativa agli azionisti, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

Sul sito internet della Società (<https://www.leonardo.com/it/investors/stock-info/shareholders-base>) sono presenti informazioni sulla struttura dell'azionariato volte a fornire ad azionisti e stakeholder adeguate informazione sulla compagine sociale di Leonardo.

144) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato?

No, la Società non dispone di tali informazioni.

145) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

Per la Società non è possibile ricostruire le operazioni di acquisto/vendita sui titoli. La Società viene a conoscenza di tali operazioni solo se ne riceve comunicazione da parte dell'azionista, come nei casi previsti dall'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o in quelli inerenti alle c.d. comunicazioni internal dealing (managers' transaction).

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero



allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!



ALLEGATO ALLA DOMANDA NUMERO 7.1 FONDAZIONE FINANZA ETICA



Headcount Gruppo Leonardo - Distribuzione per Paese - Dicembre 2021

	ITALIA (63%)	UK (15%)	US (14%)	POLONIA (5%)	OTHER COUNTRIES (3%)	TOTALE
ELETTRONICA	9.591	4.189	289		101	14.170
ELICOTTERI	5.662	2.677	707	2.548	576	12.170
VELIVOLI	6.366		4			6.370
AEROSTRUTTURE	4.470					4.470
CYBER	1.654	190				1.844
CORPORATE	2.697					2.697
LGS	513					513
LEONARDO LOGISTICS	651					651
SUBTOTALE	31.604	7.056	1.000	2.548	677	42.885
DRS			6.110		334	6.444
INT. SUBS. + ALTRO ELE		319	160		544	1.023
ALTRE SOCIETA'	57		4			61
TOTALE	31.661	7.375	7.274	2.548	1.555	50.413

Headcount Gruppo Leonardo - Distribuzione per Paese - Dicembre 2022

	ITALIA (62,9%)	UK (14,7%)	US (13,9%)	POLONIA (5,0%)	OTHER COUNTRIES (3,5%)	TOTALE
ELETTRONICA	9.335	4.365	311		102	14.113
ELICOTTERI	5.893	2.541	767	2.578	562	12.341
VELIVOLI	6.465		4		68	6.537
AEROSTRUTTURE	4.143					4.143
CYBER	1.745	237				1.982
CORPORATE	2.683					2.683
AUTOMATION	421	19				440
LGS	622					622
LEONARDO LOGISTICS	969					969
SUBTOTALE	32.276	7.162	1.082	2.578	732	43.830
DRS			5.898		524	6.422
ALTRO (Int. Subs., Corporate e altro UK, So.ge.pa., AnsaldoBreda, LDO International, US Holding)	51	378	163		548	1.140
TOTALE	32.327	7.540	7.143	2.578	1.804	51.392

Headcount Gruppo Leonardo - Distribuzione per Paese - Dicembre 2023

	ITALIA (62,2%)	UK (15,1%)	US (13,7%)	POLONIA (5,4%)	OTHER COUNTRIES (3,6%)	TOTALE
ELETTRONICA	9.587	4.731	269		100	14.687
ELICOTTERI	6.158	2.657	857	2.881	599	13.152
VELIVOLI	6.659		5		111	6.775
AEROSTRUTTURE	4.001				2	4.003
CYBER	2.009	303	80		5	2.397
CORPORATE	2.699					2.699
AUTOMATION	404	14				418
LGS	653					653
LEONARDO LOGISTICS	1.086			32		1118
SUBTOTALE	33.256	7.705	1.211	2.913	817	45.902
DRS			6.111		528	6.639
ALTRO (Int. Subs., Corporate e altro UK, LDO Ge.Pa., AnsaldoBreda, LDO International, US Corporation)	50	401	7		567	1.025
TOTALE	33.306	8.106	7.329	2.913	1.912	53.566

Headcount Gruppo Leonardo - Distribuzione per Paese - Dicembre 2024

	ITALIA	UK	US	POLONIA	OTHER COUNTRIES	TOTALE
	60,7%	14,8%	12,9%	5,5%	6,2%	
ELETTRONICA	9.630	5.210	244		97	15.181
ELICOTTERI	6.599	2.798	936	3.265	669	14.267
VELIVOLI	7.059		6		155	7.220
AEROSTRUTTURE	4.107				2	4.109
CYBER	2.302	348	77		27	2.754
Space	540					540
Telespazio	1.472	165			1.690	3.327
CORPORATE	2.767					2.767
AUTOMATION	430	11	14			455
LGS	665					665
LEONARDO LOGISTICS	1.094			35		1.129
SUBTOTALE	36.665	8.532	1.277	3.300	2.640	52.414
DRS			6.498		509	7.007
ALTRO (Int. Subs., Leonardo MW Corporate, Leonardo Partecipazioni, LDO International, US Corporation)	39	425	7		576	1.047
TOTALE	36.704	8.957	7.782	3.300	3.725	60.468

Dal 31.12.2024 il Gruppo Leonardo consolida anche Telespazio

Headcount Gruppo Leonardo - Distribuzione per Paese - Dicembre 2025

	ITALIA	UK	US	POLONIA	OTHER COUNTRIES	TOTALE
	61,1%	14,9%	12,4%	5,3%	6,3%	
ELETTRONICA	9.927	5.717	212		84	15.940
ELICOTTERI	6.898	2.701	897	3.266	658	14.420
VELIVOLI	7.662		5		146	7.813
AEROSTRUTTURE	4.096				2	4.098
CYBER	2.534	333	78		46	2.991
Space	662					662
Telespazio	1.540	160			1.769	3.469
CORPORATE	2.735					2.735
AUTOMATION	391		31		24	446
LGS	715					715
LEONARDO LOGISTICS	1.133			35		1.168
SUBTOTALE	38.293	8.911	1.223	3.301	2.729	54.457
DRS			6.578		677	7.255
ALTRO (Int. Subs., Leonardo MW Corporate, LDO International, US Corporation)	27	451	8	0	564	1.050
TOTALE	38.320	9.362	7.809	3.301	3.970	62.762

Dal 31.12.2024 il Gruppo Leonardo consolida anche Telespazio

ALLEGATO ALLA DOMANDA NUMERO 82 DI MARCO BAVA



Variazioni nella struttura societaria del Gruppo Leonardo dal 1° gennaio 2026 al 27 aprile 2026

Denominazione	Data variazione	Data ricezione Informativa	Descrizione
TELESPAZIO UK S.L.	01/01/2026	15/01/2026	TELESPAZIO UK LTD ha ceduto a TELESPAZIO IBERICA S.L. la propria partecipazione pari al 100% del capitale sociale detenuta nella società
TELESPAZIO LATIN AMERICA LTDA	15/01/2026	20/01/2026	TELESPAZIO UK LTD ha ceduto a TELESPAZIO S.P.A. la propria quota di partecipazione pari allo 0,0000177% (R\$ 10,00) del capitale sociale. Partecipazione post operazione: TELESPAZIO S.P.A. 100%
LEONARDO DRS, INC.	30/01/2026	03/02/2026	A seguito di una verifica sul capitale sociale flottante, la percentuale di partecipazione di LEONARDO US HOLDING, LLC nella società è passata dal 71,37% al 71,38%
ENTERPRISE ELECTRONICS CORPORATION	03/02/2026	03/02/2026	LEONARDO US CORPORATION ha acquistato n. 95.219 azioni, rappresentative del 100% del capitale sociale della Società
I.M.A.S.T. - DISTRETTO SULL'INGEGNERIA DEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI E STRUTTURE - S.C. A R.L.	11/02/2026	11/02/2026	A seguito del recesso di un socio (CETENA SPA) la percentuale di partecipazione di LEONARDO S.P.A. è passata dal 7,543289% (1 quota da € 51.973,26) al 7,838945% (1 quota pari a € 54.010,33)
AXIOMATICS FEDERAL INC	22/12/2025	01/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di AXIOMATICS AB, LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui AXIOMATICS FEDERAL INC (100% AXIOMATICS AB)
LEONARDO TECHNOLOGY PAKISTAN (SMC-PRIVATE) LIMITED (IN LIQ.)	15/12/2025	18/03/2026	Posta in stato di liquidazione (informativa ricevuta dalla società in data 18/03/2026)
IDV GROUP S.R.L.	18/03/2026	18/03/2026	LEONARDO S.P.A. ha acquistato n. 1 quota del valore di € 340.000, rappresentativa del 100% del capitale sociale della Società
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A. (100% IDV GROUP S.R.L.)
ASSOCAAF S.P.A.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui ASSOCAAF S.P.A. (0,0049492% ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A.)
IDV BRASIL LTDA.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV BRASIL LTDA. (100% IDV GROUP S.R.L.)
IDV DEFENCE VEHICLES ESPAÑA S.L.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES ESPAÑA S.L. (100% IDV GROUP S.R.L.)

Variazioni nella struttura societaria del Gruppo Leonardo dal 1° gennaio 2026 al 27 aprile 2026

Denominazione	Data variazione	Data ricezione Informativa	Descrizione
IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A. (100% IDV GROUP S.R.L.)
IDV DEFENCE VEHICLES FRANCE S.A.S.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES FRANCE S.A.S. (100% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
IDV DEFENCE VEHICLES ROMANIA S.R.L.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES ROMANIA S.R.L. (100% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
IDV DEFENCE VEHICLES UK LTD.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES UK LTD. (100% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
IDV USA INC.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV USA INC. (100% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
ITALWATT S.R.L.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui ITALWATT S.R.L. (100% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
IVECO - OTO MELARA S.C. A R.L.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L. e relative partecipazioni, tra cui IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A., la società risulta controllata come segue: LEONARDO S.P.A. 50% - IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A. 50%. Viene pertanto inclusa tra le controllate dirette.
STELLANTIS SECURITY S.C.P.A.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui STELLANTIS SECURITY S.C.P.A. (0,017% IDV DEFENCE VEHICLES ITALIA S.P.A.)
IDV DEUTSCHLAND GMBH	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV DEUTSCHLAND GMBH (100% IDV GROUP S.R.L.)
IDV NEDERLAND B.V.	18/03/2026	18/03/2026	A seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di IDV GROUP S.R.L., LEONARDO S.P.A. ha acquisito indirettamente le relative partecipazioni, tra cui IDV NEDERLAND B.V. (100% IDV GROUP S.R.L.)
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO ``PZL-SWIDNIK``SPOLKA AKCYJNA	20/03/2026	20/03/2026	Denominazione sociale modificata da "WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO ``PZL-SWIDNIK``SPOLKA AKCYJNA" in "LEONARDO PZL-SWIDNIK SPÓŁKA AKCYJNA"

Variazioni nella struttura societaria del Gruppo Leonardo dal 1° gennaio 2026 al 27 aprile 2026

Denominazione	Data variazione	Data ricezione Informativa	Descrizione
G.E.M. ELETTRONICA S.R.L.	20/03/2026	31/03/2026	LEONARDO S.P.A., già titolare di una partecipazione pari al 65% del capitale sociale, ha acquistato dal socio G.E.M. ELETTRONICA S.R.L. il restante 35% del capitale sociale (n. 1 quota da € 1.575.000). Partecipazioni post operazione LEONARDO S.P.A. 100%
LEONARDO GULF TECHNOLOGIES LLC	30/03/2026	31/03/2026	Costituzione (Atto del 30/03/2026) - Capitale sociale pari a AED 50.000,00 sottoscritto per il 100% da LEONARDO INTERNATIONAL S.P.A. (500 quote)
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	31/03/2026	31/03/2026	Cancellata dal registro delle imprese
LEONARDO LIMITED	14/04/2026	14/04/2026	Cancellata dal registro delle imprese
VOLTA STRUCTURAL ENERGY S.R.L.	20/04/2026	20/04/2026	A seguito dell'aumento del capitale sociale da € 15.309,48 a € 15.904,85, la partecipazione di LEONARDO S.P.A. è passata dal 19,05342% al 18,3402% (1 quota pari a € 2.916,98)
IVECO - OTO MELARA Società Consortile a responsabilità limitata	23/04/2026	23/04/2026	Denominazione sociale modificata da " IVECO - OTO MELARA Società Consortile a responsabilità limitata" in " IDV - OTO MELARA Società Consortile a responsabilità limitata"

Leonardo - Società per Azioni

Piazza Monte Grappa, 4
00195 Roma
T +39 06324731



[leonardo.com](https://www.leonardo.com)

